

# RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

relativa alla gestione in forma associata (art. 30 Dlgs 267/2000) del servizio di raccolta  
differenziata domiciliare, spazzamento, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi  
urbani fra i comuni di Casacalenda, Ripabottoni, Morrone del Sannio, Montorio nei  
Frentani e Provvidenti

**Periodo 2024-2029**

**CIG CUP**

COMPRESA RELAZIONE ARTT. EX ART. 34 D.LGS. 179/2022

RELAZIONE ARTT. 14 E 17 D.LGS. 201/2022

**Lotto unico. 5 Comuni**

**Tavola 0**

RUP - Responsabile unico del procedimento

## Sommario

1	Premessa.....	4
2	Caratteristiche dei servizi richiesti .....	7
2.1	Criteri Ambientali Minimi – Decreto del M.A.T.T.M. del 23 giugno 2022 n. 255 .....	10
3	Quadro normativo ai sensi della relazione art. 14, c.3, art. 17, c.2, DLgs 201/2022 .....	10
3.1	La gestione del servizio .....	13
3.1.1	Scelta di affidamento del servizio mediante appalto a terzi e motivazioni .....	16
4	Dati di progetto.....	17
4.1	Descrizione del contesto.....	17
4.2	Utenze servite .....	18
4.3	Dati di produzione dei rifiuti urbani .....	20
4.4	Kit in dotazione.....	22
5	Attuale servizio di gestione rifiuti.....	24
5.1	Modalità di raccolta in essere .....	25
5.2	Frequenze di raccolta .....	26
5.3	Modalità di spazzamento .....	26
5.4	Servizi complementari .....	27
5.5	Personale impiegato .....	27
5.6	Criticità del servizio in essere .....	28
6	Servizi di progetto .....	30
6.1	Scopo del nuovo servizio.....	30
6.2	Obiettivi di progetto .....	31
6.3	Criteri generali per l'esecuzione del servizio .....	33
6.3.1	Servizi richiesti .....	34
6.4	Personale .....	35
6.5	Mezzi .....	37
6.6	Attrezzature da integrare .....	39
6.7	Trasporto recupero e smaltimento dei rifiuti .....	40
6.8	Modalità operative dei servizi in appalto .....	43
6.8.1	Frequenze di raccolta.....	44
6.8.2	Servizi di igiene urbana:.....	45
6.8.3	Raccolte presso strutture informatizzate .....	47
6.8.4	Servizi svolti tramite convenzioni .....	47
6.8.5	Altri servizi e forniture.....	47



Casacalenda



Montorio  
nei Frentani



Morrone  
del Sannio



Provvidenti



Ripabottoni

7	Adempimenti Delibera ARERA n. 15 del 18 Gennaio 2022 .....	48
8	Tariffa puntuale .....	53
9	Avvio ed Esecuzione del Servizio.....	55
9.1	Consegna del Servizio e fase transitoria .....	55
9.2	RUP e/o DEC .....	55
10	Piano Economico per la gestione dei servizi .....	56
10.1	Parametri di costo per il calcolo importi per acquisizione servizi .....	56
11	Importo complessivo dell'appalto .....	59
11.1	Spese a carico Ente e costi totali appalto .....	61
11.2	Obblighi del Servizio pubblico .....	62
12	Conclusioni in merito alla relazione artt. 14 e 17 D.Lgs. 201/2022 .....	63
13	Motivazione per l'affidamento dei servizi in oggetto in un unico lotto .....	64
14	Esecuzione del servizio .....	67

## 1 Premessa

I Comuni di Casacalenda, Ripabottoni, Montorio nei Frentani, Morrone del Sannio e Provvidenti simili per situazioni orografiche, per tradizioni e cultura costituiscono un ambito territoriale omogeneo all'interno del quale si sono già sviluppate diverse forme di collaborazione tra cui quella della gestione del servizio di igiene urbana che vede il Comune di Morrone del Sannio quale capofila della convenzione ex art. 30 D.Lgs. 267/2000.

Il progetto del Servizio oggetto di appalto è stato elaborato in successive fasi di approfondimento, con la collaborazione di professionalità qualificate, in costante confronto con le Amministrazioni coinvolte, che hanno condiviso gli indirizzi generali sui quali sviluppare il progetto. I servizi oggetto dell'appalto saranno svolti nei territori dei Comuni di Morrone del Sannio (capofila della convenzione ex art. 30 D.Lgs. 267/2000.), Casacalenda, Montorio nei Frentani, Ripabottoni e Provvidenti nel seguito definiti "ENTE".

Il Servizio è stato progettato, nei limiti economici richiesti, secondo canoni aggiornati in materia di gestione dei rifiuti. Il progetto redatto ha tenuto conto delle informazioni acquisite dai singoli Comuni in convenzione, dell'analisi e dell'elaborazione dei dati relativi alle gestioni precedenti, dei risultati dei sopralluoghi svolti, nonché delle riunioni del gruppo di lavoro e con gli amministratori.

La presente relazione illustra il contesto territoriale (urbano- ambientale) in cui deve svolgersi il Servizio, gli obiettivi attesi dall'Amministrazione, nonché le soluzioni individuate -tra le diverse ipotesi possibili- per una gestione equilibrata tra le diverse esigenze emergenti: necessità della collettività/utenza, perseguimento della sostenibilità ambientale, obiettivi di ottimizzazione e di economicità di gestione.

Rispetto alle fasi progettuali precedentemente svolte, in questa sede è stata prestata particolare attenzione alla necessità (per il rispetto delle direttive Arera), ma ancor più all'opportunità (per il raggiungimento degli obiettivi perseguiti), di rafforzare -nel progetto tecnico e nella predisposizione della procedura di affidamento- i caratteri di "appalto verde", per acquisire un Servizio di gestione dei rifiuti urbani con ridotto impatto ambientale, nel rispetto del *Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione* (PAN GPP), ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 50/2016 e in applicazione degli specifici Criteri Ambientali Minimi ad oggi adottati e applicabili al settore:

- "*Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani*", adottati con D.M. (Ambiente e tutela del territorio e del mare) 13 febbraio 2014 (G.U. n. 58 del 11.03.2014) (nel seguito anche solo CAM);

- "Criteri ambientali minimi per l'acquisto di articoli per l'arredo urbano", adottati con D.M. (Ambiente e tutela del territorio e del mare) 5 febbraio 2015 (G.U. n. 50 del 02.03.2015) (CAM-arredo urbano);
- "Criteri ambientali minimi per l'acquisto, leasing, locazione, noleggio di veicoli adibiti al trasporto su strada", adottati con D.M. (Transizione Ecologica) 17 giugno 2021 (G.U. n. 157 del 02.07.2021) (CAM-trasporti).

I comuni in convenzione intendono affidare, per anni 5 l'esecuzione del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, dei servizi connessi di igiene urbana e informativi come meglio descritto nel Disciplinare Tecnico, comunque comprensivi della raccolta, del trasporto nonché dell'avvio a recupero o smaltimento di rifiuti urbani, in forma differenziata, nonché dello spazzamento stradale (servizio marginale), nel rispetto del D.lgs. 3 Aprile 2006 n.152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e nel rispetto dei criteri ambientali minimi.

L'impresa appaltatrice, per le attività oggetto di appalto è da considerarsi il Gestore del servizio ai sensi della Delibera n. 443 del 31 ottobre 2019 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), e, quindi, ha il compito di predisporre il Piano Economico Finanziario (PEF) secondo quanto previsto dal Modello Tariffario (MTR) allegato alla citata Delibera n.443/2019 e successive modifiche (vedi anche MTR2), provvedendo, quindi, a rettificare le voci di costo, riclassificarle e allocarle secondo la metodologia stabilita dal citato Metodo Tariffario (MTR), nonché di corredare il piano con una dichiarazione "attestante la veridicità" e una relazione che illustra il raccordo tra i dati riportati e i valori contabili. Il gestore deve allocare correttamente le componenti di costo di investimento e di esercizio riconoscibili per ciascun anno di appalto, determinati sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento come risultanti da fonti contabili obbligatorie. I rifiuti oggetto del servizio di cui al presente appalto sono quelli solidi urbani così come previsti dall'art.183 del D. Lgs. 152/2006 (così come modificato dal D. Lgs. 116 del 03.09.2020) provenienti da abitazioni private, insediamenti civili in genere, esercizi pubblici e commerciali, mercati e mercatini per la vendita al minuto ed all'ingrosso, botteghe artigiane, stabilimenti industriali, banche, cimitero, uffici pubblici e privati, scuole, luoghi di cura, istituti, ospizi ed in genere da ogni edificio o locale a qualunque uso adibito. Il tutto tenendo conto che a partire dal 1° gennaio 2021 è stato modificato il concetto di assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani. Il termine "assimilato" viene eliminato per dare posto ai "rifiuti indifferenziati differenziati provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici", individuati nell'allegato L-quater e prodotti dalle attività elencate nell'allegato L-quinquies, parte IV del Codice Ambientale. La nuova definizione di rifiuti urbani viene riportata alla nuova lettera b-ter dell'articolo 183 ed è entrata in vigore assieme agli allegati L-quater e L-quinquies a partire dal 1° gennaio 2021. Nello specifico, ai sensi del suddetto art. 183 comma 1 lettera b-ter) del D. Lgs. 152 del 2006, così come modificato dal D. Lgs. 116 del 03.09.2020, si intendono per rifiuti urbani:



Casacalenda



Montorio  
nei Frentani



Morrone  
del Sannio



Provvidenti



Ripabottoni

1. i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;
2. i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinqies;
3. i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;
4. i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
5. i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;

**Sono esclusi da tale gestione i rifiuti speciali compresi i rifiuti da esumazione ed estumulazione, i quali pur classificati come rifiuti urbani ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 184 c. 2 lett. f). dovranno essere smaltiti a totale carico del produttore/detentore.**

Il medesimo D. Lgs. 116 del 03.09.2020, introduce l'Allegato L-quinqies – Elenco attività che producono rifiuti, come di seguito riportato:

- Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto.
- Cinematografi e teatri.
- Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta.
- Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi.
- Stabilimenti balneari.
- Esposizioni, autosaloni.
- Alberghi con ristorante.
- Alberghi senza ristorante.
- Case di cura e riposo.
- Ospedali.
- Uffici, agenzie, studi professionali.
- Banche ed istituti di credito.
- Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli.
- Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze.

- Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato.
- Banchi di mercato beni durevoli.
- Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista.
- Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista.
- Carrozzeria, autofficina, elettrauto.
- Attività artigianali di produzione beni specifici.
- Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub.
- Mense, birrerie, hamburgerie.
- Bar, caffè, pasticceria.
- Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari.
- Plurilicenze alimentari e/o miste.
- Ortofrutta, pescherie fiori e piante, pizza al taglio.
- Ipermercati di generi misti.
- Banchi di mercato generi alimentari.
- Discoteche, night club.

Rimangono escluse **le attività agricole e connesse** di cui all'articolo 2135 del codice civile. Attività non elencate, ma ad esse simili per loro natura e per tipologia di rifiuti prodotti, si considerano comprese nel punto a cui sono analoghe.

## 2 Caratteristiche dei servizi richiesti

Le modalità del servizio richieste, come meglio specificato nel Disciplinare Tecnico e relativi allegati, la procedura di scelta dell'operatore economico cui affidare il servizio e le caratteristiche salienti di riferimento del servizio, che potranno essere migliorate ma non derogate, sono descritte nella presente relazione di progetto che costituisce la base contrattuale per lo svolgimento del servizio sono requisiti vincolanti.

Le principali modalità di raccolta dei rifiuti urbani nel territorio oggetto di gara saranno essenzialmente le seguenti:

- **Sistema domiciliare:** sistema di raccolta dei rifiuti urbani che consiste nel prelievo da parte del Gestore dei contenitori esposti dall'utenza (intesa in senso lato anche come insieme delle singole utenze facenti capo ad un dato numero civico o ad un punto di conferimento comune in area pubblica) davanti al proprio domicilio od alla propria attività, secondo specifico calendario; il Gestore si incarica di rendere

noti preventivamente all'utenza, attraverso i canali più idonei, il calendario da seguire, riportando chiaramente le tipologie di rifiuto da separare, le giornate e gli orari di esposizione dei contenitori. In taluni Comuni, specie le aree vaste, sono presenti dei contenitori per alcune tipologie di rifiuti.

- **Sistema stradale:** il servizio di raccolta stradale si basa sulla presenza di contenitori posizionati su strada o luogo pubblico, per la raccolta delle diverse tipologie di rifiuto, quali ad esempio pile esauste, oli vegetali esausti, farmaci scaduti, abiti usati, di adeguata volumetria rispetto alla frequenza di svuotamento prevista e che consentono all'utente di conferire rifiuti senza vincoli di orario. In tale sistema è inclusa la raccolta presso le ecoisole informatizzate se presenti.

La presente progettazione del servizio tiene conto delle prescrizioni contenute nel D. Lgs. n. 152/2006 e nel Decreto del M.A.T.T.M. del 23 giugno 2022 n. 255, recante "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, della pulizia e spazzamento e altri servizi di igiene urbana"; il progetto considera, inoltre, l'evoluzione dei servizi da attuarsi in conformità con la Deliberazione ARERA del 18 gennaio 2022, n.15/2022/R/RIF, avente ad oggetto la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Per una descrizione puntuale delle caratteristiche dei servizi oggetto dell'affidamento in parola, si rimanda agli atti di gara. Nel Disciplinare Tecnico, sono descritti analiticamente le specifiche tecniche e dimensionali dei servizi che saranno erogati dall'aggiudicatario della procedura di gara. I Servizi indicati nella documentazione tecnica a corredo del capitolato costituiscono i criteri minimi prestazionali inderogabili da tenere presente in fase di redazione dell'offerta, il tutto fatte salve le migliorie proposte dal concorrente che si aggiudicherà l'appalto in questione nella propria Offerta Tecnica in sede di partecipazione alla gara di appalto.

Tutto ciò premesso sono stati individuati i seguenti fabbisogni relativamente al servizio da affidare:

- a) Raccolta rifiuti – con le modalità indicate nel Disciplinare Tecnico e trasporto presso gli impianti indicati, delle seguenti frazioni di rifiuto:
  - I. Secco indifferenziato non riciclabile.
  - II. Frazione umida
  - III. Carta-cartone
  - IV. Cartone selettivo (solo Casacalenda)
  - V. Imballaggi in Plastica & Metalli
  - VI. Vetro
  - VII. Pile



VIII. Farmaci

IX. Toner

- b) la raccolta domiciliare dei rifiuti a chiamata (RAEE e ingombranti) ai sensi dell'art. 29 allegato A, della Delibera ARERA n. 15/2022
- c) la fornitura e la collocazione su suolo pubblico dei contenitori per il conferimento delle diverse frazioni dei rifiuti a raccolta stradale (pile, farmaci, deiezioni canine, abiti usati ecc...).
- d) l'organizzazione e l'esecuzione operativa delle attività di trasporto dei rifiuti verso i siti di stoccaggio, di eventuale trattamento intermedio, di preparazione per il riutilizzo, di recupero o di smaltimento definitivo, ivi compreso il conferimento a terzi che gestiscano i relativi trattamenti di recupero e smaltimento;
- e) la raccolta dei rifiuti urbani abbandonati di qualunque natura e provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche e sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;
- f) la manutenzione ordinaria, straordinaria ivi compreso il rinnovo delle attrezzature nella misura del 5 % della dotazione in essere, nonché dei mezzi per il trasporto dei rifiuti;
- g) l'attività di informazione e sensibilizzazione degli utenti anche ai fini della prevenzione dei rifiuti
- h) il servizio di controllo dell'attività di autocompostaggio per quelle utenze che lo effettuano e per le quali i Comuni hanno regolamentato una riduzione sulla Tari;
- i) Gestione delle app, del sito web, del numero verde e pronto intervento
- j) Tracciabilità, rendicontazione e reportistica sul servizio
- k) Carta dei Servizi

Per quanto riguarda il servizio di spazzamento delle strade (attività marginale), piazze ed aree pubbliche, esso comprende:

- a) l'organizzazione e l'effettuazione programmata dello spazzamento e delle operazioni di pulizia manuali, e/ o meccanizzata (solo Casacalenda), di strade, piazze, parcheggi pubblici
- b) la raccolta dei rifiuti conferiti dagli utenti nei cestini stradali e la pulizia,
- c) l'effettuazione della pulizia e raccolta differenziata dei rifiuti di mercati, fiere, sagre e manifestazioni;
- d) l'adozione delle misure necessarie e l'effettuazione degli investimenti per il potenziamento, la riorganizzazione e l'adeguamento dei servizi e delle attività di igiene urbana

## **2.1 Criteri Ambientali Minimi – Decreto del M.A.T.T.M. del 23 giugno 2022 n. 255**

I servizi da affidarsi, devono essere rispondenti, ai sensi degli art. 34 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., alle specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi adottati con Decreto del M.A.T.T.M. del 23 giugno 2022 n. 255, recante *“Criteri ambientali minimi per l’affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, della pulizia e spazzamento e altri servizi di igiene urbana”, “Fornitura, leasing, locazione e noleggio di veicoli, macchine mobili non stradali e attrezzature per la raccolta e il trasporto di rifiuti per lo spazzamento stradale”* assicurando prestazioni ambientali al di sopra della media del settore e che corrispondono, ove possibile, a caratteristiche e prestazioni ambientali superiori a quelle previste dalle leggi nazionali e regionali vigenti. I criteri ambientali minimi da applicarsi nell’esecuzione dei servizi e la documentazione che l’appaltatore è tenuto a presentare per dimostrare la conformità dei prodotti ai requisiti richiesti sono indicati nel capitolato e nel disciplinare di gara. Nel caso che non siano rispettati i criteri presenti nel richiamato D.M., la stazione appaltante applicherà specifiche penali contrattuali.

## **3 Quadro normativo ai sensi della relazione art. 14, c.3, art. 17, c.2, DLgs 201/2022**

Il Decreto Legislativo 201 del 23 dicembre 2022, agli articoli 14 (comma 3) e 17 (comma 2), prevede per servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l’economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l’affidamento del servizio sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell’ente affidante, atta ad offrire contezza delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall’ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e dei contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico, indicando le compensazioni economiche se previste. Come largamente dibattuto (v. sentenza Consiglio di Stato, Sez. V, 23/10/2012 n. 5409), la distinzione tra servizi ed attività economiche e non economiche ha carattere dinamico ed evolutivo, cosicché non è possibile fissare a priori un elenco definitivo dei servizi di interesse generale di natura economica. Secondo la costante giurisprudenza comunitaria spetta infatti al giudice nazionale valutare circostanze e condizioni in cui il servizio viene prestato, tenendo conto, in particolare, dell’assenza di uno scopo precipuamente lucrativo, della mancata assunzione dei rischi connessi a tale attività ed anche dell’eventuale finanziamento pubblico dell’attività in questione. In sostanza, per qualificare un servizio pubblico come avente rilevanza economica o meno si deve prendere in considerazione non solo la tipologia o caratteristica merceologica del servizio, ma anche la soluzione organizzativa che l’ente locale, quando può scegliere, sente

più appropriata per rispondere alle esigenze dei cittadini. Saranno, quindi, privi di rilevanza economica i servizi che sono resi agli utenti in chiave meramente erogativa e che, inoltre, non richiedono una organizzazione di impresa in senso stretto. La qualificazione di un servizio pubblico a rilevanza economica è correlata alla potenzialità di produrre un utile di gestione e, quindi, di riflettersi sull'assetto concorrenziale del mercato di settore.

Alla luce di tutto quanto sopra, per il servizio di igiene integrato risultano ricorrere le caratteristiche perché la gestione stessa possa rientrare nella categoria dei servizi pubblici a rilevanza economica, come ribadito dalle sentenze della Corte dei Conti (Sez. Reg. di Controllo Lombardia/531/2012/PAR del 17/12/2012 e 20/2014/PAR del 14/01/2014) *“la natura del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti è quella di servizio pubblico locale di rilevanza economica in quanto reso direttamente al singolo cittadino, con pagamento da parte dell'utente di una tariffa, obbligatoria per legge, di importo tale da coprire interamente il costo del servizio”*. La natura del servizio in tali termini è stata confermata anche dalle pronunce dell'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato in numerosi pareri.

Alla luce dei differenti e numerosi interventi legislativi, referendari e giurisprudenziali che ha subito la disciplina relativa all'affidamento ed alla gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, qual è senz'altro il servizio di igiene integrato, ad oggi la disciplina di riferimento è dettata dal D. Lgs. 201/2022.

In sintesi, nelle more dell'emanazione di una nuova normativa nazionale conforme alle indicazioni date dalla Corte Costituzionale, risultano applicabili in materia le seguenti normative:

- la disciplina comunitaria;
- il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della regione Molise
- gli artt. 14 e 17 del D.Lgs. n. 201/2022

Sulla base di tale previsione normativa, i possibili modelli che l'Amministrazione comunale può scegliere per la gestione del servizio igiene urbana, sono i seguenti:

1. attraverso **l'affidamento diretto**, c.d. *in house providing*, purché sussistano i requisiti previsti dall'ordinamento comunitario, e vi sia l'assoggettamento ai vincoli disposti dalle vigenti normative;
2. mediante il **mercato**, ossia individuando all'esito di una gara ad evidenza pubblica (appalto) il soggetto affidatario in applicazione delle norme di cui al D.Lgs. 36/2023;

3. attraverso il c.d. **partenariato pubblico – privato** (ossia per mezzo di una società mista e quindi con una ‘gara a doppio oggetto’ per la scelta del socio o poi per la gestione del servizio).

I servizi pubblici locali di rilevanza economica possono in definitiva essere gestiti indifferentemente mediante il mercato (ossia individuando il soggetto affidatario all’esito di una gara ad evidenza pubblica) ovvero attraverso il c.d. partenariato pubblico – privato (ossia per mezzo di una società mista e quindi con una ‘gara a doppio oggetto’ per la scelta del socio o poi per la gestione del servizio), ovvero attraverso l’affidamento diretto, in house, senza previa gara, ad un soggetto che solo formalmente è diverso dall’ente, ma che ne costituisce sostanzialmente un diretto strumento operativo, ricorrendo in capo a quest’ultimo i requisiti della totale partecipazione pubblica, del controllo (sulla società affidataria) ‘analogo’ (a quello che l’ente affidante esercita sui propri servizi) e della realizzazione, da parte della società affidataria, della parte più importante della sua attività con l’ente o gli enti che la controllano.”

Infine a seguito della Legge n. 190/2014 viene previsto che a tutela della concorrenza e dell’ambiente, le Regioni organizzino lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica (tra cui è richiamato espressamente il servizio rifiuti) mediante ambiti o bacini territoriali ottimali, cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente (in coerenza, con quanto previsto dall’art 200 del D.Lgs. 152/2006 che aveva già previsto l’organizzazione della gestione dei rifiuti urbani per ambiti territoriali ottimali). La scelta della forma di gestione spetta agli enti di governo degli ATO.

Considerato che l’art. 198, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 stabilisce che i Comuni continuano la gestione dei rifiuti fino a che non inizi l’attività del soggetto aggiudicatario della futura gara a cui la costituenda Autorità d’ambito affiderà il servizio di gestione integrata dei rifiuti, appare necessario ed opportuno per il Comune di Castelbottaccio provvedere ad un nuovo affidamento del servizio, in un quadro di tutela prioritario degli utenti, dei consumatori e, soprattutto, dell’ambiente.

Al fine di evitare possibili futuri contenziosi che potrebbero insorgere nel trasferimento del servizio all’ATO unico di bacino, durante l’esecuzione del servizio da parte del nuovo soggetto gestore, sarà necessario che gli eventuali atti di affidamento del servizio contemplino espressamente la possibilità della risoluzione anticipata del servizio, rispetto alla durata indicata nel bando di gara, prevedendo, al contempo, le modalità per il subentro del nuovo soggetto gestore scelto tramite procedura ad evidenza pubblica dagli ATO di riferimento.

### 3.1 La gestione del servizio

Si ritiene opportuno esaminare, seppur sinteticamente, i differenti modelli gestori del servizio al fine di fornire, ferma ed impregiudicata la discrezionalità amministrativa in capo all'Ente, elementi utili alla scelta di un modello gestorio piuttosto che un altro.

#### A. L'ipotesi di gestione in house providing

Già l'art. 113, comma 5, lett. c), T.U.E.L. e s.m.i., stabiliva che l'erogazione del servizio pubblico locale può avvenire attraverso il conferimento della titolarità del servizio *«a società a capitale interamente pubblico a condizione che l'ente o gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano»*.

Tali requisiti sono la proprietà, da parte dell'ente pubblico, del capitale sociale del soggetto affidatario e l'esercizio sul medesimo di una forma di controllo analoga a quella svolta sui propri servizi, e l'esercizio, da parte della società affidataria, della quota prevalente della sua attività a favore dei soci. Da ciò deriva, nell'ipotesi di scelta di un tale modello operativo:

- la necessità che l'ente sottoscriva interamente il capitale sociale, il che deve avvenire, in tutto o in parte, in data antecedente l'avvio di una tale modalità di esercizio del ciclo dei rifiuti;
- l'onere dell'esercizio sulla società in house di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi da effettuare mediante a) richieste di rapporti alle società; b) richieste di esibizioni documentali; c) visite ispettive, d) accesso fisico a luoghi e cose;
- l'inserimento, in contratto di servizio all'uopo redatto, di specifiche clausole che regolino in maniera adeguata il sistema di informazione e di verifica sulla gestione del servizio affidato alla società;
- l'obbligo dell'approvazione preventiva e/o successiva dei relativi atti;
- l'onere dell'approvazione di una relazione con la quale vengono definiti i piani di investimento di breve e lungo periodo nonché il budget dettagliato relativo all'esercizio di successivo;
- l'obbligo del consolidamento dei bilanci della società in house;
- l'onere della gestione diretta del personale;

- la necessità del rispetto delle procedure pubblicistiche sia in materia di assunzione del personale che per quanto attiene le modalità di affidamento di appalti pubblici.

Da tali premesse emergono una serie di criticità nella gestione del servizio *in house providing* di non agevole soluzione in una congiuntura socio economica che vede l'ente locale in endemica penuria di professionalità, da un lato, atte a gestire il servizio secondo le caratteristiche precipue che il modello richiede e, dall'altro, dalla difficoltà di far fronte in via diretta ad un servizio pubblico di chiara rilevanza economica.

**B. L'ipotesi di gestione mediante società mista pubblico-privata**

Le società miste sono società a partecipazione pubblica e privata. Esse rappresentano una modalità di gestione di servizi pubblici locali da parte dell'Amministrazione, alternativa rispetto all'esternalizzazione effettuata mediante l'affidamento a soggetti terzi selezionati con gara, nonché rispetto alla gestione *in house providing*.

In tali ipotesi non si realizzerebbe un "affidamento diretto" alla società mista, ma piuttosto un "affidamento con procedura di evidenza pubblica" dell'attività "operativa" della società mista al partner privato, tramite la stessa gara volta alla individuazione di quest'ultimo, configurandosi nel caso di specie una gara a doppio oggetto (affidamento del servizio e ricerca del socio) in cui le prestazioni relative ai servizi da svolgere siano state concretamente, precisamente, temporalmente ed oggettivamente specificate nella gara pubblica. La Corte di Giustizia ha, infatti, ritenuto l'ammissibilità dell'affidamento di servizi a società miste, a condizione che si svolga in unico contesto una gara avente ad oggetto la scelta del socio privato (socio non solo azionista, ma soprattutto operativo) e l'affidamento del servizio già predeterminato con obbligo della società mista di mantenere lo stesso oggetto sociale durante l'intera durata della concessione." (Tar Lazio, sez. II bis, del 15 marzo 2015 n. 4010).

Da ciò deriva, nell'ipotesi di scelta di un tale modello operativo:

- l'onere dell'Ente pubblico partecipante di corrispondere emolumenti ai suoi rappresentanti della società mista;
- l'onere dell'Ente pubblico partecipante di contribuire finanziariamente al funzionamento degli organi societari della mista;
- la necessità di un controllo costante e non sempre agevole su atti ed organi societari;
- la difficoltà di stabilire la durata della società mista, durata cui va necessariamente commisurata la sostanza del piano industriale presentato in sede di gara dal partner privato, in considerazione della

possibile operatività, in un prossimo futuro, dell'Ambito unico regionale in materia di rifiuti al cui ente di governo sarà, per legge, devoluta la scelta della modalità di gestione del servizio.

La scelta della società mista implica costi di gestione della partecipazione societaria, criticità nell'azione di controllo e sindacato della effettiva e fattiva realizzazione del servizio di igiene integrato da parte del socio privato e lascia aperte incognite di sicuro rilievo economico circa la concreta compatibilità con l'operatività, in un prossimo futuro, dell'Ambito unico regionale in materia di rifiuti.

### **C. L'ipotesi dell'appalto di servizi a terzi**

Altra modalità di gestione del servizio di igiene integrato, ricorrendo anche in questo caso all'esternalizzazione, è il modulo tradizionale del ricorso al mercato: ossia l'individuazione del soggetto gestore all'esito di una gara ad evidenza pubblica (appalto) in applicazione delle norme previste dal D.Lgs. 36/2023. (**caso in esame**)

Da ciò deriva, nell'ipotesi di scelta di un tale modello operativo:

- Dal 1 gennaio 2024, è entrato in vigore l'obbligo per le stazioni appaltanti della pubblicità legale per ogni genere di appalto e contratto pubblico che non verrà più assolto attraverso la Gazzetta Ufficiale, ma - come stabilito dal nuovo Codice Appalti - attraverso la Piattaforma Anac per la pubblicità legale. La piattaforma è parte della Banca Dati Anac. Garantisce la pubblicità legale degli atti, anche mediante trasmissione dei dati all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, come stabilito dall'articolo 84 del nuovo Codice ( D.lgs. n. 36/2023), per bandi e avvisi di appalti di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea. La Banca dati Anac prende in carico ogni giorno le richieste di pubblicazione trasmesse attraverso le piattaforme digitali da parte delle stazioni appaltanti, trasmettendole all'Ufficio europeo
- La scelta di un partner privato di provata solidità finanziaria (a mezzo produzione di referenze bancarie, esibizione di bilanci, etc.) ed esperienza nel settore di riferimento per richiesta, a comprova dei requisiti di ammissione ai fini dell'aggiudicazione, di dimostrazione dell'avvenuta gestione di servizi analoghi e di un volume di affari di ammontare pari / superiore a quello oggetto dell'appalto;
- l'eliminazione dei costi di gestione legati alla costituzione di società miste e/o in house providing;
- risulta compatibile con la costituzione dell'ATO unico regionale sulla base della previsione di affidamento per 5 anni e dell'inserimento, nel bando di gara e relativo disciplinare, di una ipotesi di





Casacalenda



Montorio  
nei Frentani



Morrone  
del Sannio



Provvidenti



Ripabottoni

recesso anticipato e concordato tra le parti nell'ipotesi di entrata a regime dell'ATO unico regionale nel corso della vigenza contrattuale;

- spoglia l'Ente di ogni aspetto gestionale (pur rimanendo titolare del servizio sino all'entrata in vigore dell'ATO unico regionale), affidandolo ad un soggetto formalmente e sostanzialmente terzo;
- consente di esercitare una forma di controllo attraverso la nomina del Direttore dell'esecuzione del contratto, quale organo straordinario e temporaneo dell'amministrazione, investito di uno specifico incarico e sul quale ricade la responsabilità per la proficua realizzazione del rapporto negoziale con l'affidatario. Tale figura prevista dall'Art. 114 del D.Lgs. 36/2023 ha, infatti, la duplice finalità di sollevare gli altri uffici dell'Amministrazione di tutte le attività di controllo sul servizio e di far sì che il soggetto gestore renda un servizio efficiente, efficace e di qualità alla collettività servita.

### **3.1.1 Scelta di affidamento del servizio mediante appalto a terzi e motivazioni**

Alla luce di quanto evidenziato la scelta amministrativa non può che essere orientata verso ricorso al mercato, ossia all'individuazione del soggetto gestore all'esito di una gara ad evidenza pubblica, in applicazione delle norme previste dal D.Lgs. 36/2023. Una tale scelta scaturisce dalla analisi comparativa dei modelli operativi esistenti (gestione in house, società mista ed appalto) e dalla considerazione che il ricorso alla gara di evidenza pubblica per selezione del partner privato, sia quella che, allo stato delle regole normative esistenti, meglio coniuga il necessario rispetto della disciplina comunitaria e di settore in materia, con le esigenze di efficacia e efficienza dell'azione amministrativa per tutte le ragioni espresse precedentemente

Riepilogando quanto esposto, emerge che la scelta di gestire il servizio mediante società in house non appare allo stato percorribile per la mancanza all'interno dell'Amministrazione comunale di adeguate strutture e/o personale in grado di poter effettuare il c.d. controllo analogo come richiesto dalla giurisprudenza.

Così come la scelta di gestire il servizio mediante società mista pubblica/privata e, quindi, attraverso la creazione di una persona giuridica nuova, appare, per quanto precedentemente detto, non adeguata in una fase "transitoria" in cui pur dovendo gestire il servizio, si è in attesa dell'attuazione della norma che prevede la procedura di individuazione del gestore d'ambito regionale. Anche per questa società sarebbe prevista la fase liquidatoria sulla quale l'ente dovrebbe vigilare e partecipare.

Di contro, l'affidamento del servizio a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica, oltre a rispettare i principi comunitari della libera prestazione di servizi, appare la soluzione più idonea per la futura gestione del servizio,



oltre che la più conveniente per la collettività, sotto il profilo dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità della stessa.

## **4 Dati di progetto**

### **4.1 Descrizione del contesto**

L'analisi del contesto di riferimento è fondamentale ai fini di individuare le possibili scelte progettuali e definire quindi le caratteristiche del Servizio da appaltare. I comuni in convenzione sono i comuni di Casacalenda, Ripabottoni, Morrone del Sannio, Montorio nei Frentani e Provvidenti.

Il contesto territoriale interessato è definibile -secondo la letteratura di settore- come un "ambito a bassa densità", con ciò intendendo le aree caratterizzate da popolazione aggregata in centri di medio piccole dimensioni, con prevalenza di utenze domestiche. I centri urbani e il territorio interessato rispecchiano perfettamente tale definizione.

L'area di interesse, includente l'ambito territoriale ex Castello di Gerione, comprendete i comuni di Casacalenda, Provvidenti, Montorio nei Frentani, Morrone del Sannio e Ripabottoni, ricade nella Provincia di Campobasso, in una posizione di altura collinare che varia tra i 570 mslm del comune di Provvidenti e gli 870 slm di Morrone del Sannio. La popolazione complessiva nel comprensorio, pari a circa 3.286 abitanti residenti, è dislocata su un territorio piuttosto frazionato. Dal punto di vista della conformazione urbanistica l'area presenta una struttura prevalentemente collinare in cui risulta scarsa l'incidenza di strutture condominiali.

Nell'approccio metodologico adottato, il contesto deve inoltre essere "letto" nella sua evoluzione nel tempo, con particolare riferimento al più recente periodo, al quale occorre necessariamente riferirsi per la progettazione; perciò vengono di seguito analizzati, con riferimento alle ultime annualità, gli indicatori chiave che possano compiutamente definire -appunto- il contesto di riferimento e il suo trend evolutivo di breve periodo.



Casacalenda



Montorio  
nei Frentani



Morrone  
del Sannio



Provvidenti



Ripabottoni

## 4.2 Utenze servite

Tutti i dati di seguito esposti sono riferiti ai comuni di Casacalenda, Ripabottoni, Morrone del Sannio, Montorio nei Frentani e Provvidenti aderenti al nuovo Servizio in appalto.

La popolazione, negli ultimi anni, risulta tendenzialmente in calo, con i seguenti macro-dati.

Informazione	Casacalenda	Montorio nei Frentani	Morrone del Sannio	Provvidenti	Ripabottoni
Popolazione	1875	359	523	100	423
Famiglie	916	193	273	58	220
Numero di utenze domestiche	1253	345	483	80	819
Numero di utenze non domestiche	113	12	21	5	27

Le utenze non domestiche<sup>1</sup> sono così suddivise:

Cat.	Categoria	Numero UND
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	14
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	
3	Stabilimenti balneari	
4	Esposizioni, autosaloni	2
5	Alberghi con ristorante	4
6	Alberghi senza ristorante	3
7	Case di cura e riposo	4
8	Uffici, agenzie, studi professionali	26
9	Banche ed istituti di credito	1
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	34
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	10
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, scultore	21
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4
14	Attività industriali con capannoni di produzione	3
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	11
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7
17	Bar, caffè, pasticceria	11
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3
21	Discoteche, night club	
22	Istituti di bellezza, Parrucchieri, Sartorie	6
23	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	
	<b>TOTALE</b>	<b>178</b>

<sup>1</sup> In tabella si sommano le singole tipologie di utenze non domestiche di ogni singolo comune. Nell'Allegato 3 sono riportate le singole UND dei rispettivi comuni.

### 4.3 Dati di produzione dei rifiuti urbani

Tutti i dati di seguito esposti sono riferiti ai 5 Comuni aderenti al nuovo Servizio in appalto; si hanno i seguenti macro-dati di produzione dei RU -complessivi e nelle componenti rifiuti indifferenziati ( $R_{ind}$ ) e rifiuti differenziati ( $R_{diff}$ )- e la relativa percentuale di raccolta differenziata (RD).

Montorio nei Frentani					
Produzione di rifiuti [tonn]	2018	2019	2020	2021	2022
Produzione RU [tonn]	160	102	80	85	102
Produzione R Diff [tonn]	13	69	52	46	58
% RD	8	67	65	54	57
Prod. Pro capite [kg/ab/anno]	403	257	207	236	282
Casacalenda					
Produzione di rifiuti [tonn]	2018	2019	2020	2021	2022
Produzione RU [tonn]	846	595	630	637	626
Produzione R Diff [tonn]	144	458	487	482	434
% RD	17	77	77	76	69
Prod. Pro capite [kg/ab/anno]	412	295	318	340	339
Ripabottoni					
Produzione di rifiuti [tonn]	2018	2019	2020	2021	2022
Produzione RU [tonn]	236	154	155	150	146
Produzione R Diff [tonn]	26	89	95	83	80
% RD	11	58	61	55	55
Prod. Pro capite [kg/ab/anno]	481	319	331	334	331
Morrone nel Sannio					
Produzione di rifiuti [tonn]	2018	2019	2020	2021	2022
Produzione RU [tonn]	222	144	175	200	194
Produzione R Diff [tonn]	0	87	114	118	109
% RD	0	61	66	59	56
Prod. Pro capite [kg/ab/anno]	390	258	327	376	370
Provvidenti					
Produzione di rifiuti [tonn]	2018	2019	2020	2021	2022
Produzione RU [tonn]	56	31	29	36	40
Produzione R Diff [tonn]	0	22	22	22	24
% RD	0	71	76	62	60
Prod. Pro capite [kg/ab/anno]	512	293	276	342	372

Fonte dati: Catasto rifiuti

Considerando i dati d'insieme dei comuni in convenzione abbiamo:

Dati di insieme					
Produzione di rifiuti [tonn]	2018	2019	2020	2021	2022
Produzione RU [tonn]	1520	1026	1069	1108	1108
Produzione R Diff [tonn]	183	725	770	751	705
% RD	7,2	66,8	69	61,2	59,4
Prod. Pro capite [kg/ab/anno]	439,6	284,4	291,8	325,6	338,8

### Per maggiori dettagli si veda l'allegato 1

Si è rilevato che nelle ultime annualità si è avuto un *trend* in lievissimo aumento del quantitativo complessivo dei rifiuti urbani. Ad approfondire l'esame dei dati, tale andamento generale deriva però da una progressiva diminuzione (anni 2020 -2021) dei rifiuti differenziati (Rdiff), dopo un picco nel 2018 ossia all'inizio della raccolta differenziata con metodologia porta a porta, e da una produzione media pro-capite complessiva, leggermente in aumento legata alla diminuzione della popolazione residente.

Considerando quindi parallelamente i *trend* di produzione dei rifiuti e quello demografico, e considerando inoltre che per il futuro sono previste le azioni di ottimizzazione sinteticamente esposte nella presente RTI, può ragionevolmente prevedersi un monte rifiuti abbastanza costante per le prossime annualità.

Per quanto riguarda il numero delle utenze, può osservarsi quanto segue:

- per le UD, si è già rilevato come si abbia uno scarto assai notevole con il numero delle famiglie (scarto di oltre 350 unità medio, corrispondenti a immobili non utilizzati o utilizzati solo per brevi periodi, c.d. "seconde case"), e che il numero di famiglie -dato certamente più significativo- presenta una leggera decrescita;
- per le UND, può osservarsi che, l'incidenza sul totale delle utenze servite è abbastanza limitata;
- qualora nel corso del nuovo appalto i comuni in convenzione decidano di attuare il modello di tariffazione puntuale ( con computo a parte) è mandatorio prevedere il Censimento informatico delle utenze e la gestione informatizzata dei dati di raccolta; sarà perciò possibile monitorare costantemente gli effettivi dati relativi alle diverse categorie e sottocategorie di utenza e, in caso di incrementi del numero di utenze effettivamente conferitrici, si potrà provvedere ai necessari adeguamenti del Servizio e del Contratto, secondo le procedure previste dal CSA.

In ogni caso, per il dimensionamento del Servizio è stato applicato un principio di prudenza, per ottenere un ragionevole margine di sicurezza e "coprire", se necessario eventuali variazioni in aumento, soprattutto in fase di avvio; sono state quindi adottate, a base di progetto, le seguenti ipotesi:

- la stabilità dei dati demografici, comunque arrotondati per eccesso;
- un numero di utenze costante rispetto all'ultimo dato disponibile (2023) nonostante il trend decrescente tipico dei piccoli comuni molisani;
- quantitativi di rifiuti, per le singole frazioni, arrotondati per eccesso rispetto a quelli rilevati per le ultime due annualità (2021 e 2022).

In base alle sopra illustrate previsioni progettuali, nel dimensionamento è stato previsto un parco mezzi adeguato ed aggiornato alle attuali normative Euro VI, considerando che si punta ad una progressiva ottimizzazione della gestione e a conseguenti riduzioni dei quantitativi dei rifiuti, e che la dotazione prevista può quindi certamente garantire l'esecuzione del Servizio per l'intero periodo d'appalto. Nel successivo paragrafo 6.5 sono meglio descritte le caratteristiche dei mezzi richiesti. **Ogni comune mette a disposizione un mezzo di raccolta modello Giotti vittoria con vasca da 2 mc per un totale di 5 veicoli che dovranno essere tassativamente utilizzati nei relativi comuni di pertinenza.**

Per quanto riguarda il personale impiegato, proveniente dalla precedente gestione, è stata ampiamente verificata la copertura dei servizi richiesti, Nel successivo paragrafo 6.4 sono meglio approfonditi gli aspetti relativi a inquadramenti, mansioni e utilizzo degli addetti al Servizio.

In base al dimensionamento del Servizio e alle verifiche di sostenibilità della gestione, nonché alla riscontrata presenza -sopra evidenziata- di una rilevante quota di utenze (UD in particolare, ma anche UND) "non attive", il corrispettivo d'appalto deve ritenersi idoneo per incrementi, rispetto ai dati iniziali, fino al 5% per le UD e fino al 10% per le UND effettivamente servite

Per contro, nel considerare eventuali variazioni in negativo dei dati iniziali di progetto, non può trascurarsi di prendere atto delle recenti modifiche al D.Lgs. 152/2006, c.d. Testo Unico dell'Ambiente (TUA), attuale quadro normativo di riferimento con l'aggiornamento dovuto al D.Lgs. 116/2020 già descritto in premessa.

#### **4.4 Kit in dotazione**

Allo stato di fatto tutte le utenze sono già dotate dei rispettivi kit per la raccolta differenziata secondo i seguenti quantitativi divisi per ogni comune:

Frazione Merceologica	Tipologia di Contenitore	Casacalenda	Montorio dei Frentani	Morrone del Sannio	Provvidenti	Ripabottoni
Umido	Biopattumiera areata da 10 lt	1.350	250	550	70	300
	Mastello da 20 lt	1.350	250	550	70	300
	Mastello da 40 lt	7	3	4	0	3
	Bidone Carrellato da 120 lt	16	3	7	2	6
	Bidone Carrellato da 240 lt	1	0	0	0	1
Carta	Composter da 300 lt	86	50	118	20	83
	Mastello da 40 lt	1.351	251	551	70	301
	Bidone Carrellato da 120 lt	35	10	16	4	15
	Bidone Carrellato da 240 lt	15	1	3	1	5
	Mastello da 40 lt	3	1	1	1	1
Plastica e Metalli	Bidone Carrellato da 120 lt	31	10	16	4	14
	Bidone Carrellato da 240 lt	19	1	3	1	5
	Mastello da 20 lt	1.350	250	550	70	300
Vetro	Bidone Carrellato da 120 lt	0	1	0	1	1
	Bidone Carrellato da 240 lt	11	2	3	0	3
	Mastello da 40 lt	1.351	251	551	70	301
Secco Residuo	Bidone Carrellato da 120 lt	54	10	22	3	12
	Bidone Carrellato da 240 lt	2	1	1	0	3

Le dotazioni già in essere alle utenze sono state distribuite secondo i seguenti criteri:

- Raccolta indifferenziato: contenitori da 35-40 litri per utenze domestiche monoutenza a 120/240 litri per utenze domestiche pluriutenza e utenze non domestiche;
- Raccolta frazione organica: contenitori da 20 litri per utenze domestiche monoutenza, oltre alla biopattumiera aerata da 10 litri, a 120/240 litri per utenze domestiche pluriutenza e utenze non domestiche;
- Raccolta frazione carta e cartone: contenitori da 35-40 litri per utenze domestiche monoutenza a 240/1100 litri per utenze domestiche pluriutenza e utenze non domestiche;
- Raccolta frazione plastica e metallo: contenitori da 35-40 litri per utenze domestiche monoutenza a 240/1100 litri per utenze domestiche pluriutenza e utenze non domestiche;
- Raccolta frazione vetro: contenitori da 20 litri per utenze domestiche monoutenza a 240 litri per utenze domestiche pluriutenza e utenze non domestiche.

L'impresa appaltatrice provvederà alla sostituzione ovvero alla fornitura di kit per nuove utenze, per un numero minimo pari a quello indicato nell'Allegato 2 salve migliorie oggetto di specifico punteggio.

## 5 Attuale servizio di gestione rifiuti

La proposta progettuale è stata adeguata all'attuale organizzazione del servizio di raccolta differenziata così da non stravolgere quelle che sono oggi le abitudini acquisite dagli utenti. Tuttavia, con il presente progetto si tenderà all'ottimizzazione del servizio al fine di **incrementare le percentuali di raccolta differenziata** ottenibili rispetto al dato attuale, tenendo comunque sempre presente la necessità di coniugare gli elevati standard di qualità dal punto di vista logistico-operativo e gli obblighi normativi, con le risorse economico finanziarie disponibili. Il dimensionamento del servizio è stato effettuato sulla base delle attuali produttività, pertanto i fabbisogni (personale, automezzi, attrezzature) sono stati elaborati sulla base del servizio attuale svolto in gran parte con mezzi costipatori e a vasca aperta come mezzi satellite e mezzi compattatori e/o scarrabili di grande portata per il trasferimento agli impianti di destino. Il presente progetto dei servizi, quindi, è stato redatto per definire la base d'asta di riferimento per la procedura di affidamento ma resta inteso che l'Aggiudicatario potrà organizzare l'erogazione del servizio (in termini di logistica, mezzi e personale) nella maniera che ritiene più opportuna e in accordo con i rispettivi comuni, fatto salvo il rispetto degli standard e delle modalità indicate nei documenti di gara, in questo documento e nel CSA nonché nel Disciplinare Tecnico in termini di frequenze, orari di raccolta ed attrezzature, nonché nell'offerta tecnica presentata. I partecipanti quindi hanno l'onere, prima di elaborare la propria offerta, di verificare attentamente la situazione effettiva in atto, che è stata posta alla base del presente servizio, in relazione ai molteplici fattori variabili nel corso del periodo di appalto, condizionanti i costi reali che il Gestore dovrà sostenere, quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- numero utenze (domestiche e non domestiche);
- incidenza della popolazione turistica;
- normativa vigente;
- costo della manodopera;
- costo dei mezzi (mezzi d'opera, carburanti, lubrificanti, ecc.);
- costi delle dotazioni e dei prodotti utilizzati;
- condizioni al contorno (viabilità, accessibilità dei luoghi, - con particolare riferimento alle caratteristiche della transitabilità delle strade;

Il Gestore non potrà, nel corso del periodo di gestione, sollevare riserve di sorta in merito alla non adeguata valutazione dei sopracitati fattori, né di ogni altro fattore – ancorché variabile – relativo all'appalto. Resta quindi inteso che anche successivamente all'aggiudicazione qualora, in fase esecutiva dei servizi, si riscontrasse un



numero di utenze diverso da quello indicato nella documentazione di gara l'impresa sarà tenuta a raccogliere quanto conferito con la frequenza stabilita senza nulla a pretendere dall'Amministrazione comunale.

## **5.1 Modalità di raccolta in essere**

Nel territorio comunale da diversi anni (2018) è stato avviato un servizio di raccolta differenziata con modalità domiciliare, attuato sull'intero territorio compresa l'area vasta. La raccolta domiciliare, per tutte le utenze non domestiche e per quelle domestiche, avviene mediante prelievo dei contenitori o sacchi, attualmente in dotazione alle utenze, che devono essere posizionati a cura dell'utenza nelle immediate vicinanze dell'accesso privato, su suolo pubblico o di libero accesso. La raccolta stradale avviene per i contenitori stradali quali pile e farmaci e per le eco-isole informatizzate già presenti nei comuni per un totale di 8, ma da ripristinare ovvero efficientare dal punto di vista funzionale.

Il servizio su chiamata viene effettuato mediante raccolta a domicilio con evasione delle richieste in giornate prefissate dal gestore del servizio. Le frazioni che si raccolgono con il "porta a porta" sono:

- Umido;
- Cartone selettivo (solo Casacalenda);
- Imballaggi in carta e cartone;
- Imballaggi in plastica e metalli;
- Imballaggi in vetro;
- Secco residuo;
- Pannolini e pannoloni.

Per le altre tipologie di rifiuti è prevista una raccolta differente:

- Raccolta stradale di farmaci e pile: contenitori presso utenze commerciali che vendono tali tipologie di rifiuti;
- Raccolta stradale abiti usati: contenitori stradali;
- Raccolta a chiamata con prenotazione di ritiro per rifiuti ingombranti e R.A.E.E. (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche).
- Raccolta presso isole ecologiche informatizzate

Rifiuto	Utenze domestiche	Utenze non domestiche
Indifferenziato (domiciliare)	1 v/sett	1 v/sett
Raccolta pannoloni (a richiesta)	5 vv/sett (di cui una con raccolta indifferenziato)	
Organico (domiciliare)	3 vv/sett	3 vv/sett
Plastica e metalli (domiciliare)	1 v/sett	2 v/sett
Vetro (domiciliare)	1 v/sett	1 v/sett
Carta e cartone congiunta(domiciliare)	1 v/sett	1 v/sett
Cartone selettivo	-----	1 v /sett <sup>2</sup>
Ingombranti e RAEE (a chiamata)	1 v / mese	
Verde e potature (a chiamata)	1v/mese (periodo estivo) <sup>3</sup>	Non previsto
Oli vegetali (stradali)	1 v/mese	Non previsto
Raccolta indumenti usati (stradale)	1 v/mese	
Pile e farmaci, piccoli RAEE (stradale)	1 v/mese	Non previsto
Raccolta presso mercati	Frequenza: 1 v/sett Compreso posizionamento e ritiro contenitori	
Raccolta presso manifestazioni, sagre	Frequenza: 50 vv/anno differenziati per ogni comune compreso posizionamento e ritiro contenitori	

## 5.2 Frequenze di raccolta

Il servizio di raccolta di pannoloni avviene per tutti gli utenti che ne faranno apposita richiesta, con una frequenza settimanale pari a 5 volte ad eccezione della giornata di lunedì.

## 5.3 Modalità di spazzamento

Il servizio di spazzamento manuale viene effettuato nelle pubbliche strade e piazze in genere o sulle strade ed aree private ad uso pubblico, in ogni singolo comune, con la frequenza definita nella seguente tabella. Solo e soltanto per il comune di Casacalenda è attualmente previsto lo spazzamento meccanizzato. Le operazioni di spazzamento stradale vengono effettuate sull'intera larghezza della carreggiata composta da corsie di marcia, cunette e marciapiedi compresi.

Qualora nelle strade o piazze oggetto di spazzamento manuale non siano presenti i marciapiedi si deve effettuare la pulizia a partire dai fabbricati e dai muri di recinzioni eventualmente presenti che prospettano sulla pubblica via.

<sup>2</sup> Solo per il comune di Casacalenda

<sup>3</sup> Giugno-Settembre

Oltre al servizio di spazzamento strade sono svolti i seguenti servizi da parte dell'attuale gestore:

- raccolta siringhe e deiezioni canine
- svuotamento cestini aree verdi (2 v/sett)
- mercato settimanale e manifestazione e sagre (50 giornate/anno cumulative per i 5 comuni)

In riferimento allo spazzamento, allo **stato di fatto** viene svolto nella seguente maniera:

TIPOLOGIA	CASACALENDA	MORRONE DEL SANNIO	MONTORIO NEI FRENTANI	RIPABOTTONI	PROVVIDENTI
manuale	3/7	1/7	1/7	1/7	1/7
meccanizzato	1/7	-	-	-	-

## 5.4 Servizi complementari

Per quel che riguarda gli interventi di pulizia complementare, pulizia dei mercati delle feste e delle manifestazioni ecc. e la raccolta strada si seguono le frequenze espresse nella tabella riportata di seguito:

TIPOLOGIA	CASACALENDA	MORRONE DEL SANNIO	MONTORIO NEI FRENTANI	RIPABOTTONI	PROVVIDENTI
mercati	1/30	1/30	1/30	1/30	0
feste e manifestazioni	28/anno	8/anno	5/anno	7/anno	2/anno
raccolta pile	1/30	1/30	1/30	1/30	1/30
raccolta farmaci	1/30	1/30	1/30	1/30	1/30

## 5.5 Personale impiegato

Di seguito si riporta la tabella relativa al personale attualmente impiegato per i **servizi di svolti oggi in appalto**, da cui si rilevano i livelli funzionali, inquadramento e percentuale di impiego. Come dettagliato in seguito tale personale è oggetto di clausola sociale.

I dati sono stati forniti dal gestore uscente.

MANSIONE	LIVELLO	PART-TIME	UNITA'
Autista	3B CCNL FISE AssoAmbiente	100%	1
operatore Ecologico	2B CCNL FISE AssoAmbiente	100%	1
operatore Ecologico	2B CCNL FISE AssoAmbiente	100%	1
operatore Ecologico	2B CCNL FISE AssoAmbiente	71,05%	1
operatore Ecologico	2A CCNL FISE AssoAmbiente	78,94%	1
operatore Ecologico	2B CCNL FISE AssoAmbiente	71,05%	1
operatore Ecologico	2B CCNL FISE AssoAmbiente	31,57%	1

## 5.6 Criticità del servizio in essere

In alcune aree del territorio, sono state riscontrati frequenti fenomeni di abbandono di rifiuti che incidono negativamente nel decoro urbano. Bisognerà intervenire con una spinta campagna di comunicazione alle utenze magari anche con modalità porta a porta per cercare di dissuadere dal fenomeno di abbandono. Altra criticità è riscontrata dalla gestione delle eco-isole informatizzate ove presenti dove si riscontra una totale assenza di differenziazione all'interno dei contenitori presenti in dette eco-isole. In questo caso bisognerà discernere le utenze che ivi possono conferire dando la possibilità solo ai fluttuanti ovvero ai turisti, previo accredito tramite card disponibile dal gestore ovvero presso il rispettivo comune ovvero previa registrazione da apposita APP per dispositivi IOS e Android.

Altra criticità riscontrata è quella del randagismo presso i mastelli del rifiuto Organico che vengono aperti benchè dotati di apposita chiusura. Si prevede di fornire nel numero indicato nell'allegato 2 di appositi porta-mastello (rastrelliere) in ferro (tipologia singola) da consegnare alle utenze che lo ritengono necessario.

I cestini gettacarta attualmente presenti sul territorio, pur essendo dotati di coppella (alcuni), sono oggetto frequentemente di deposito di sacchi abbandonati sia all'interno che nelle immediate vicinanze.

Durante il periodo estivo, c'è un forte rientro dei proprietari con conseguente utilizzo delle seconde case. In tali contesti la qualità della raccolta differenziata risulta spesso carente e con un'intensificazione del materiale ingombrante. Per tale motivo, in tale periodo, la raccolta degli ingombranti **andrebbe potenziata almeno nel mese di agosto**. Per tale peculiarità vi è uno specifico punteggio di gara.

In sintesi si elencano le criticità aggiuntive rispetto a quelle sopra citate:

- Insufficiente livello di intercettazione delle frazioni riciclabili: nonostante i 5 comuni abbiano avviato sul suo territorio una raccolta porta a porta le percentuali di raccolta differenziata sono ancora basse;
- Sul territorio sono presenti fenomeni di abbandono, localizzati in vari punti;

Gestione in forma associata (ex art. 30 D.Lgs.267/2000), per  
i comuni di **Casacalenda, Montorio nei Frentani, Morrone  
del Sannio, Ripabottoni, e Provvidenti** del Servizio di  
*Igiene Urbana*



Casacalenda



Montorio  
nei Frentani



Morrone  
del Sannio



Provvidenti



Ripabottoni

- Mancato funzionamento delle eco-isole informatizzate ( ove presenti)
- È basso il coinvolgimento delle utenze non domestiche;
- Non sono previsti azioni incentivanti per favorire la raccolta differenziata;
- Non è attivo un sistema di controllo e videosorveglianza;
- Non è mai stata attivata un'indagine di customer satisfaction.

## 6 Servizi di progetto

### 6.1 Scopo del nuovo servizio

Scopo del progetto è continuare, rafforzare ed implementare l'attuale servizio di igiene urbana. Il progetto è concepito per l'intero territorio comprendente i n.5 comuni in convenzione e si attuerà nella fase esecutiva con il Comune di Morrone del Sannio quale capofila della convenzione ex art. 30 D.lgs 267\_2000 cui spetterà la supervisione e controllo sulle attività dell'appaltatore e raccordo con i RUP e/o direttori di esecuzione del contratto di ciascun comune.

Si prevede di integrare il sistema di controllo e monitoraggio dei servizi in coerenza con lo Schema Regolatorio I previsto dalla Delibera ARERA n.15/2022 e di valutare la futura attivazione della tariffa puntuale mediante il monitoraggio dei conferimenti della frazione secca residuale (previo separato accordo con le amministrazioni). Tale obiettivo permette di acquisire un maggior controllo delle attività svolte dal gestore ed una maggiore responsabilizzazione dei comportamenti da parte delle singole utenze.

I progetti/offerta dovranno obbligatoriamente essere redatti ai sensi delle norme stabilite dai CAM "Criteri minimi ambientali" e da Arera "Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente".

Il nuovo Servizio di gestione dei rifiuti urbani, in ossequio agli indirizzi dati dai comuni della convenzione, viene sviluppato secondo le seguenti previsioni:

- prevedere, in osservanza dei CAM 4.2.1 il raggiungimento di una percentuale media per singolo comune pari al 75% di raccolta differenziata con i conseguenti standard qualitativi:
  - Vetro pari al 97%
  - Plastica & Metalli pari al 75%
  - Carta e Cartone pari al 97%
- prevedere, in osservanza dei CAM 4.1.1, gestori di raccolta dotati di opportune certificazioni ambientali EMAS o ISO 14001
- prevedere, in osservanza dei CAM 4.2.12, l'utilizzo di mezzi di ultima generazione, adeguati ai servizi da svolgersi e destinati esclusivamente ai comuni oggetto di gara, ai fini di ottenere efficienza e controllo ottimali nell'esecuzione del Servizio, un ridotto impatto ambientale e un elevato decoro e prestigio urbano;

- prevedere, in osservanza dei CAM 4.2.19 ai fini della tutela del personale del gestore uscente di cui all'art. 50 del DL 50/2016 e delle linee guida Anac nr. 13
- prevedere, in osservanza dei predetti CAM 7.3, criteri premiali per eventuali altre migliorie nei servizi e/o vere e proprie varianti migliorative da parte dei concorrenti
- prevedere un rigoroso sistema di verifica delle attività e delle forniture a carico della Ditta appaltatrice, con precisi riscontri in fase di contabilizzazione e -ove necessario- previsione di adeguate penali in caso di inadempienze.

*Premesse tali linee direttrici, per la redazione del progetto è necessario fissare i dati di base sui quali condurre i calcoli di dimensionamento del Servizio e le opportune verifiche.*

## 6.2 Obiettivi di progetto

Gli obiettivi **qualitativi** da raggiungere sono:

- Favorire le politiche di riduzione e prevenzione rifiuti attuando azioni di: riduzione degli sprechi alimentari;
- assestare gli attuali servizi di raccolta rifiuti nel territorio dei comuni in convenzione elevando gli standard di qualità e di comodità per l'utente, **migliorando i servizi per le utenze non residenti**
- auto-compostaggio per utenze domestiche nelle aree con spazi verdi a disposizione, sviluppo del consumo consapevole, promozione della filiera corta, eco-feste, organizzazione di giornate sul riuso;
- Ridurre il quantitativo dei rifiuti mediante la prevenzione della produzione dei rifiuti e possibilità di riuso dei beni, anche mediante la creazione di un circuito regolamentato per il riutilizzo di oggetti ingombranti e RAEE.
- Migliorare ed efficientare il sistema di raccolta attualmente vigente;
- Aumentare la raccolta differenziata delle frazioni riciclabili di rifiuti;
- Massimizzare la quantità dei rifiuti organici da avviare ad apposito trattamento;
- Minimizzare la quantità dei rifiuti residuali misti da avviare presso le strutture di trattamento/smaltimento;
- Migliorare gli standards qualitativi dei servizi a base di gara;
- Ridurre il conferimento dei rifiuti biodegradabili in discarica;

- Garantire, con la partenza del servizio, un migliore beneficio in termini di igiene, sicurezza ambientale, qualità della vita nel pieno rispetto dell'ambiente promuovendo inoltre lo sviluppo economico e turistico del territorio in oggetto;
- Garantire il pieno rispetto della vigente normativa, nazionale e regionale, in materia, il piano provinciale e regionale di riferimento, i CCNL di categoria, le norme in materia di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).
- Organizzare un servizio di comunicazione e monitoraggio;
- Calcolare il valore dell'impronta ecologica del servizio, trasformando tutti i servizi resi da parte della ditta, in emissioni di CO2 in atmosfera e di conseguenza verificare nel tempo la sua evoluzione, impronta ecologica come esplicitato nel Disciplinare Tecnico (Art. 22).

Un aspetto importante da tener in considerazione è la valutazione, previa e costante nel tempo del calcolo dell'impronta ecologica che un servizio di raccolta dei rifiuti e nettezza urbana "imprime" nel contesto generale ed i suoi meccanismi di compensazione di produzione di CO2, in funzione dei sistemi di raccolta richiesti. Il progetto tiene conto dei parametri inerenti alle caratteristiche socio - demografiche, dell'assetto urbano e delle caratteristiche dei rifiuti. Tali parametri, di carattere indicativi, devono essere criticamente valutati e verificati dai concorrenti alla gara e considerati come potenzialmente suscettibili di correzione e/o ulteriore dettagliata puntualizzazione. In ogni caso i servizi dovranno essere improntati, nell'organizzazione e gestione, al rispetto del C.C.N.L. per i lavoratori delle Imprese di Igiene Ambientale, all'esigenza del perseguimento della massima efficienza del servizio, all'ottimizzazione delle risorse umane impiegate anche con criteri di flessibilità negli orari di effettuazione del servizio e delle relative prestazioni, in maniera da risolvere al meglio le esigenze dell'utenza.

Gli obiettivi **quantitativi** sono:

- 🚦 **10% di riduzione della produzione** per effetto delle politiche di prevenzione rispetto alla quantità raccolta nel 2023. Tale risultato è da conseguire in un arco temporale di due anni dall'avvio del nuovo servizio proposto;
- 🚦 **75% di raccolta differenziata in ogni comune** entro il primo anno di attivazione del servizio proposto.
- 🚦 Riduzione produzione di secco residuo non differenziato sotto la soglia massima di 75 kg/ab/anno (oggetto di specifico punteggio di gara) **per rientrare nella classifica Rifiuti Free e comuni ricicloni**.



COMUNI IN CONVENZIONE ( DATO CUMULATIVO)				1108	Tonn /anno	
OBIETTIVI DI INTERCETTAZIONE RIFIUTI DIFFERENZIATI PROGETTO						
Frazioni di Rifiuto	Composiz.	kg/anno	intercettazione	RD(Kg/a)	RD(Kg/ab.a)	Residuo (kg/a)
Frazione Organica	35	387800	90%	349020	101,3	38780
Carta e cartone	16	177280	70%	124096	36,0	53184
Plastica+Metalli	15,5	171740	70%	120218	34,9	51522
Vetro	15	166200	80%	132960	38,6	33240
Tessili	2	22160	65%	14404	4,2	7756
Legno	3	33240	60%	19944	5,8	13296
Ingombranti	4	44320	60%	26592	7,7	17728
R.A.E.E. (frigoriferi, TV, PC, ecc.)	2	22160	60%	13296	3,9	8864
Neon e lampade	0,05	554	50%	277	0,1	277
Pile esauste	0,05	554	60%	332	0,1	222
Rifiuti chimici domestici T/F	0,05	554	60%	332	0,1	222
Accumulatori al piombo	0,6	6648	60%	3989	1,2	2659
Oli esausti	0,4	4432	60%	2659	0,8	1773
Medicinali scaduti	0,05	554	60%	332	0,1	222
Verde	4	44320	20%	8864	2,6	35456
metallo	2,3	25484	60%	15290	4,4	10194
TOTALE	100	1108000	75,145	832606,6	241,7	275393,4

I quantitativi minimi da portare a discarica per ogni comune, che generano una performance del 75 %, sono evidenziati nell'Allegato 1.

In estrema sintesi il progetto, è stato pensato per raggiungere tre obiettivi principali:

- ✓ **Ambientale:** attraverso la riduzione dell'impatto ambientale nella gestione dei rifiuti, non solo in termini di riduzione della produzione a monte e del rifiuto destinato a discarica a valle, ma anche di contenimento degli impatti legati al movimento dei mezzi di raccolta ed al conseguente consumo delle risorse energetiche;
- ✓ **Sociale:** l'utente non è più soggetto passivo nel sistema rifiuti, ma, attraverso una maggiore trasparenza del valore economico dei servizi di raccolta, ha la possibilità di adattare le proprie esigenze al servizio, diventando così soggetto attivo, responsabile e consapevole delle opportunità e delle criticità nella gestione dei propri rifiuti

### 6.3 Criteri generali per l'esecuzione del servizio

Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani per i 5 comuni in convenzione deve essere effettuato con un sistema domiciliare "Porta a Porta", con separazione da parte degli utenti delle seguenti frazioni:

Frazione secca residua, Frazione umida, Carta e cartone, Cartone selettivo ad utenze selezionate (solo Casacalenda) Plastica e Metalli (congiunta multimateriale leggero) e Vetro per tutte le utenze domestiche e non domestiche (in riferimento produzione dei rifiuti simili agli urbani come disciplinate dal D.Lgs 116/2020). Nell'organizzazione del servizio di raccolta dovrà essere posta particolare cura a minimizzare i disagi al traffico veicolare e ciclo-pedonale. Sarà cura del gestore provvedere affinché nella fase di raccolta e di trasporto dei rifiuti, non si verifichi il rilascio di residui lungo le strade e/o la rimozione qualora ciò avvenisse. Nel caso di deposito incontrollato di rifiuti lungo le strade, la Ditta dovrà farsi carico dalla raccolta degli stessi nonché della raccolta dei rifiuti che per qualsiasi motivo (intemperie, atti vandalici, animali randagi ecc.) si trovassero sparsi sul suolo. Il servizio di raccolta domiciliare dovrà essere effettuato attraverso contenitori monoutenza, distinti per tipologia di rifiuto. I mastelli/carrellati sono già stati forniti alle utenze domestiche e non domestiche in comodato d'uso gratuite e la manutenzione e pulizia dei contenitori domiciliari dovrà essere a carico delle stesse. La ditta appaltatrice provvederà a fornirne di nuovi, nella misura minima del 5%, ovvero nella specifica miglioria offerta dal concorrente, così come la sostituzione, qualora tale richiesta, avanzata da parte dell'utenza, sia motivata in relazione a negligenze imputabili ai propri operatori durante la movimentazione dello stesso.

### 6.3.1 Servizi richiesti

Con il presente bando di gara, in un'ottica di miglioramento dei servizi per la collettività si richiedono i seguenti servizi:

Rifiuto	Utenze domestiche	Utenze non domestiche
Indifferenziato (domiciliare)	1 v/sett	1 v/sett
Raccolta pannoloni (a richiesta)	5 vv/sett (di cui una con raccolta indifferenziato)	
Organico (domiciliare)	3 vv/sett	3 vv/sett
Plastica e metalli (domiciliare)	1 v/sett	2 v/sett
Vetro (domiciliare)	1 v/sett	1 v/sett
Carta e cartone congiunta(domiciliare)	1 v/sett	1 v/sett
Cartone selettivo	-----	1 v /sett <sup>4</sup>
Ingombranti e RAEE (a chiamata)	Tempo di risposta entro 15 giorni	
Verde e potature (a chiamata)	1v/mese (periodo estivo)	Non previsto
Oli vegetali (stradali)	1 v/mese	Non previsto
Raccolta indumenti usati (stradale)	1 v/mese	
Pile e farmaci, piccoli RAEE (stradale)	1 v/mese	Non previsto

<sup>4</sup> Solo per il comune di Casacalenda

SERVIZI COMPLEMENTARI					
TIPOLOGIA	CASACALENDA	MORRONE DEL SANNIO	MONTORIO NEI FRENTANI	RIPABOTTONI	PROVVIDENTI
mercati	1/30	1/30	1/30	1/30	0
feste e manifestazioni	39/anno	11/anno	8/anno	10/anno	2/anno
raccolta pile	1/30	1/30	1/30	1/30	1/30
raccolta farmaci	1/30	1/30	1/30	1/30	1/30

SPAZZAMENTO					
TIPOLOGIA	CASACALENDA	MORRONE DEL SANNIO	MONTORIO NEI FRENTANI	RIPABOTTONI	PROVVIDENTI
manuale	416 ore/anno	130 ore/anno	130 ore/anno	130 ore/anno	52 ore/anno
meccanizzato	208 ore/anno	-	-	-	-

## 6.4 Personale

Nel dimensionamento di progetto, oltre ai dati relativi alle utenze e ai quantitativi di rifiuti, è stata certamente considerata la forza lavoro disponibile nella precedente gestione, nonché le qualifiche del personale addetto (come da dati comunicati dal gestore uscente), in considerazione della doverosa applicazione della Clausola sociale di cui all'art. 50 del D.Lgs. 50/2016.

A tal proposito, dai dati acquisiti dal precedente gestore, risulta già negli ultimi anni (dal 2018 ad oggi) una certa riorganizzazione del personale, con alcune cessazioni alcune nuove assunzioni, a tempo indeterminato e parziale.

**Il progetto del nuovo Servizio, non ha previsto alcuna variazione rispetto alla dotazione e all'organizzazione del personale adottata dalla gestione uscente;** in particolare:

Si conferma la forza lavoro operativa costituita dagli operai assunti a tempo indeterminato, in numero di 7, equivalenti a n. 5,52 operatori a tempo pieno, come più dettagliatamente indicato di seguito.

In definitiva, in base al dimensionamento di progetto, la dotazione di personale prevista per l'esecuzione del Servizio è riassunta nella tabella seguente:

MANSIONE	LIVELLO	PART-TIME	UNITA'
Autista pat. C	<b>3B</b> CCNL FISE AssoAmbiente	100%	1
operatore Ecologico Pat. B	<b>2B</b> CCNL FISE AssoAmbiente	100%	1
operatore Ecologico Pat. B	<b>2B</b> CCNL FISE AssoAmbiente	100%	1
operatore Ecologico Pat. B	<b>2B</b> CCNL FISE AssoAmbiente	71,05%	1
operatore Ecologico Pat. B	<b>2A</b> CCNL FISE AssoAmbiente	78,94%	1
operatore Ecologico Pat. B	<b>2B</b> CCNL FISE AssoAmbiente	71,05%	1
operatore Ecologico Pat. B	<b>2B</b> CCNL FISE AssoAmbiente	31,57%	1
<b>TOTALE OPERAI</b>		<b>5,52 equiv.</b>	<b>7</b>



Casacalenda



Montorio nei Frentani



Morrone del Sannio



Provvidenti



Ripabottoni

Nel calcolo del personale operativo sono stati considerate anche le unità integrative. Al personale impiegato dovrà essere applicato il CCNL FISE Assoambiente.

Si precisa inoltre che, ai fini del computo della spesa, ai sensi dell'art. 23, co. 16, e dell'art. 30, co. 4, del D.Lgs. 50/2016, per tutto il personale addetto sono stati considerati i parametri economici rilevati dall'ultimo aggiornamento disponibile delle tabelle emanate dal Ministero del Lavoro, recanti "*lavoratori addetti ai servizi ambientali – raccolta, trasporto smaltimenti rifiuti agg. Luglio 2024*".

L'appalto deve infatti certamente prevedere, ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 50/2016, la Clausola sociale, in quanto riguardante un servizio ad alta intensità di manodopera; il personale necessario per il nuovo Servizio - determinato in prima ipotesi dal dimensionamento di progetto- dovrà quindi essere prioritariamente acquisito tramite assorbimento del personale utilizzato dall'impresa uscente, nei modi stabiliti dal CSA.

Ciò, come anticipato, non significa che sia necessario "assorbire" -automaticamente e completamente- il personale utilizzato nella gestione precedente. In conformità a quanto previsto dalle Linee guida ANAC n. 13 (Delibera n. 114 del 13.02.2019), recanti appunto "*La disciplina delle clausole sociali*", i concorrenti dovranno quindi allegare all'offerta tecnica un Progetto di assorbimento del personale, atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della Clausola sociale, con particolare riferimento al numero dei lavoratori che si prevede di riassorbire e alla relativa proposta contrattuale (CCNL, inquadramento e monte ore).

Il rispetto delle previsioni del Progetto di assorbimento è oggetto di monitoraggio e controllo da parte dell'Ente appaltante durante l'esecuzione del Contratto, e sono previste specifiche penali in caso di inadempienze.

La Clausola sociale prevista per il nuovo appalto, come sopra illustrata, risulta perfettamente coerente con l'ormai consolidato concetto elaborato nel rispetto dei principi costituzionali e comunitari (sia dall'ANAC, sia dalla giurisprudenza del Consiglio di Stato), che prevedono che "*la clausola sociale va interpretata conformemente ai principi nazionali e comunitari in materia di libertà di iniziativa imprenditoriale garantita dall'art. 41 della Costituzione*", che "*l'obbligo di mantenimento dei livelli occupazionali del precedente appalto va temperato con la libertà di impresa e con la facoltà in essa insita di organizzare il servizio in modo efficiente e coerente con la propria organizzazione produttiva, al fine di realizzare economie di costi da valorizzare a fini competitivi nella procedura di affidamento dell'appalto*", che "*la clausola sociale, come interpretata dalla giurisprudenza amministrativa ..., ammette il sacrificio degli interessi dei lavoratori rispetto a scelte improntate a migliorare la qualità e l'efficienza del servizio ...*", che "*l'applicazione della clausola sociale non comporta un indiscriminato e generalizzato dovere di assorbimento del personale utilizzato dall'impresa uscente, dovendo tale obbligo essere armonizzato con l'organizzazione aziendale prescelta dal nuovo*

*affidatario. Il riassorbimento del personale è imponibile nella misura e nei limiti in cui sia compatibile con il fabbisogno richiesto dall'esecuzione del nuovo contratto e con la pianificazione e l'organizzazione definita dal nuovo assunto.*

Ai sensi dell'art. 30, co. 4, del D.Lgs. 50/2016, nonché del punto 4.1 delle Linee guida ANAC n. 13, per l'esecuzione dell'appalto sono senz'altro applicabili il CCNL *Fise Assoambiente*, principali contratti di settore vigenti con ambito di applicazione strettamente connesso con le attività oggetto dell'appalto.

## **6.5 Mezzi**

Il parco mezzi previsto / ipotizzato per l'esecuzione del Servizio è stato dimensionato in funzione dei quantitativi delle varie correnti di rifiuto e del numero delle utenze assunti a base di progetto, nonché tenendo conto della qualificazione degli operatori storicamente addetti al servizio. Per la raccolta domiciliare delle frazioni "principali" (RUR, rifiuto organico, carta e cartone, plastica & metalli, vetro) nel progetto si è ritenuta conveniente una combinazione di n. 1 mezzi "pesante" ("compattatore") e n. 9 mezzi "leggeri" (c.d. "vasche" o "satelliti"). Con tale dotazione si può garantire:

- da una parte -con il compactatore che ha la funzione di veicolo "centralina"- si garantisce una buona efficienza di raccolta nella viabilità principale e di più agevole percorribilità, nonché una buona capacità di carico per il trasporto a conferimento;
- dall'altra -con le vasche- una maggiore agilità e velocità per la raccolta nella viabilità secondaria e presso le utenze fuori dai centri urbani

Per la raccolta degli ingombranti (intendendo in questo frangente non -solo- la frazione con codice CER 20 03 07, ma, più in generale, i rifiuti di grandi dimensioni, quali RAEE, mobilio dismesso, materassi, parti in metallo, ecc.), dei rifiuti urbani pericolosi, ecc., si è previsto un autocarro furgonato/pianale, che consenta se necessario il trasporto anche di diverse frazioni (codici CER) garantendone però la separazione.

È stato inoltre previsto, per il trasporto a destino dei rifiuti più voluminosi un autocarro con impianto scarrabile, che consente di conferire specie le frazioni di Carta, Plastica e Ingombranti agli impianti di destinazione ottimizzando il numero di veicoli.

Si precisa che la Stazione Appaltante mette a disposizione del gestore aggiudicatario un nr.5 di veicoli a vasca semplice modello Giotti Vittoria con vasca 2 mc e rastrelliera con volta bidoni volumetria 120/360

Alla luce di tali valutazioni, considerando l'estensione del territorio, le stime dei quantitativi di rifiuti intercettati ed al fine di garantire un adeguato livello di servizio ed un corretto bilanciamento dei carichi di lavoro, è realistico l'utilizzo delle seguenti differenti categorie di automezzi, elaborate tenendo in considerazione anche di eventuali scorte per interventi di manutenzione e fermi tecnici:

TIPOLOGIA	CASACALENDA	MORRONE DEL S.	MONTORIO NEI F.	RIPABOTTONI	PROVVIDENTI	TOTALE	USO
Compattatore 20mc	1	0	0	0	0	1	Esclusivo
Mini compactatore 5/7 mc	1	1	1	1	0	4	Esclusivo
Vasca semplice ( in comodato)	1	1	1	1	1	5	Esclusivo
Pianale	0,5	0,15	0,15	0,15	0,05	1	Non esclusivo
Scarrabile	0,5	0,15	0,15	0,15	0,05	1	Non esclusivo

I mezzi, eccettuati gli autocarri cassonato (o a pianale) e scarrabile, **dovranno essere dedicati esclusivamente ai 5 comuni**, con emissioni euro VI ed immatricolazione non antecedente all'anno 2021 ai fini di ottenere la migliore efficienza ed efficacia del Servizio, ridotti impatti ambientali, nonché un elevato decoro e prestigio urbano. Saranno premiate le offerte che prevedono di prima immatricolazione più recenti.

I concorrenti potranno proporre un parco mezzi diversamente articolato, come ritenuto necessario per la propria organizzazione d'impresa ai sensi dell'art. 95, co. 14, del D.Lgs. 50/2016 . Tutti i mezzi dovranno ovviamente essere autorizzati ed iscritti all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali (ANGA) secondo le norme vigenti, dotati di apposita copertura assicurativa, mantenuti in perfetta efficienza, coloritura e pulizia. Devono inoltre essere provvisti delle dotazioni minime che tutelino e salvaguardino la sicurezza degli addetti al Servizio, quali: protezioni anti-cesoiamento sui dispositivi "alza-vuota contenitori", dispositivi di segnalazione ottico/acustica, barre "para-ciclisti", pulsanti "a fungo" per l'arresto d'emergenza, cassetta di pronto soccorso a bordo, ecc., come meglio dettagliato nel CSA. (capitolo 26)

La quantificazione dei costi relativi al parco mezzi è stata fatta sulla scorta delle indicazioni tecniche e metodologiche di letteratura, considerando separatamente i costi di ammortamento e i costi di gestione e manutenzione.

In coerenza con i vigenti CAM i mezzi dovranno avere motorizzazioni rispettose di requisiti ecologici minimi; sono premiate le caratteristiche migliorative dei mezzi, con particolare attenzione alle qualità "verdi" (alimentazione elettrica, ibrida, a metano, ecc.), nel rispetto delle previsioni del PAN GPP e dei CAM specifici per il settore della gestione dei rifiuti urbani e dei CAM-trasporti.

## 6.6 Attrezzature da integrare

Allo stato di fatto tutte le utenze domestiche e non domestiche sono dotate di attrezzature per la raccolta differenziata. Le caratteristiche generali dei contenitori da fornire ex novo ovvero in caso di sostituzioni per rotture, nuove utenze o altro sono nel limite massimo di quelle elencate nell'Allegato 2 "Elenco Attrezzature" e devono avere le seguenti caratteristiche:

- I contenitori (comprese le compostiere) devono essere realizzati in materiale plastico derivante dalla raccolta differenziata (post-consumo) e garantite dal certificato "Plastica seconda vita". Tali contenitori possono concorrere al raggiungimento della quota del 30% di prodotti in materiale riciclato da acquistare obbligatoriamente dagli uffici pubblici (Acquisti verdi);
- I contenitori devono essere dotati del Kit adesivi rinfrangenti a norma del nuovo codice della strada;
- I contenitori devono essere personalizzati con l'apposizione del logo dell'Ente, delle istruzioni per il conferimento e del numero verde per le chiamate da parte degli utenti alla società di gestione;
- I contenitori devono essere dotati di manico antirandagismo e manico reggicoperchio

Qualora l'Ente ovvero il singolo comune richieda ulteriori attrezzature rispetto a quelli del presente bando di gara, sarà concordato a parte sulla base dell'Allegato 5 "Elenco prezzi unitari". Si riportano le quantità minime previste per tutta la durata dell'appalto, che il gestore dovrà assicurare, fermo restando ovviamente

ATTREZZATURE PER 4 COMUNI		
Tipologia	Quantità	Caratteristiche
Mastello 20 lt. UMIDO	111	Marrone
Mastello 35 lt. RUR	111	Grigio
Mastello 30 lt. VETRO	111	Verde
Mastello 30 lt. CARTA	111	Blu
Mastello 35 lt. PLASTICA	111	Giallo
Mastello 120 lt. UMIDO	11	Marrone
CONTENTORE PILE ESAUSTE	7	da esterno
CONTENTORE FARMACI SCADUTI	7	da esterno
ECO DOG	5	a palo
CONTENTORE PICCOLI RAEE	4	da interno
Carrellato 240 lt. UMIDO	12	Marrone
Carrellato 240 lt. RUR	19	Grigio
Carrellato 240 lt. VETRO	23	Verde
Carrellato 240 lt. CARTA	13	Blu
Cassonetto 1000 lt. UMIDO	0	Marrone
Cassonetto 1000 lt. RUR	5	Grigio-Nero
Cassonetto 1000 lt. VETRO	4	Verde
Cassonetto 1000 lt. CARTA	5	Blu
Cassonetto 1000 lt. PLASTICA	5	Giallo
Rastrelliere	32	-
Compostiere	5	300 litri



i livelli prestazionali di Raccolta Differenziata che ci si prefigge di raggiungere. Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria tutte le sostituzioni/integrazioni necessarie dei contenitori rigidi in dotazione alle utenze domestiche e non del territorio od eventuali nuove utenze, ad eccezione del comune di Montorio nei frentani. Si riportano nell'allegato 2 "Elenco Attrezzature" i dettagli delle attrezzature da fornire per ogni singolo comune.

Si precisa che per il comune id Montorio nei frentani non è prevista alcuna fornitura minima obbligatorio, ma si rimette all'offerta tecnica del proponente eventuale fornitura ex-novo.

Le attrezzature per la raccolta dovranno essere conformi a quanto disposto dal D.M. 23 giugno 2022 "Criteri ambientali minimi per «Affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani», «Fornitura di contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani».

## **6.7 Trasporto recupero e smaltimento dei rifiuti**

Fanno parte dei servizi richiesti dall'Appalto anche il trasporto e conferimento di tutte le frazioni raccolte, compresi eventuali rifiuti abbandonati, ai relativi impianti di smaltimento. Ai fini del trasporto agli impianti di destinazione finale, è vietata la miscelazione dei rifiuti raccolti in modalità differenziata.

I rifiuti raccolti devono essere direttamente conferiti agli impianti di destinazione finale di norma senza soste intermedie sul territorio comunale, fatte salve le eventuali operazioni di trasbordo che si rendessero necessarie. I rifiuti non potranno essere conferiti agli impianti di destinazione finale in forma cumulata con quelli di altri Comuni estranei dalla convenzione né in impianti privi delle necessarie autorizzazioni di legge. Il Committente si riserva la facoltà di chiedere pesate dei rifiuti trasportati prima dell'uscita dal territorio comunale; tale onere è a carico dell'Appaltatore. Sono a carico della Ditta Aggiudicataria le spese relative allo smaltimento e/o trattamento di tutte le tipologie di rifiuti derivanti dalle attività oggetto del presente contratto nonché i ricavi provenienti dai consorzi di filiera. Maggiori dettagli saranno specificati nel CSA (capitolo 16).

E' inoltre a carico dell'Appaltatore la compilazione e restituzione del formulario (FIR) di cui all'art. 193 del Decreto Legislativo 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e nel caso di operazioni di cui ai punti D 13, D 14 e D 15 dell'allegato B alla Parte IV del D.lvo 152/2006, l'attestazione di avvenuto smaltimento, resa ai sensi del DPR 445/2000 sottoscritta dal titolare dell'impianto.





Casacalenda



Montorio  
nei Frentani



Morrone  
del Sannio



Provvidenti



Ripabottoni

Gli impianti devono, di norma, accettare immediatamente il carico dei rifiuti conferito dall'Appaltatore; nel caso di tempi di attesa prolungati l'Appaltatore non potrà avanzare pretese o risarcimenti nei confronti del Committente.

Nell'ambito delle recenti modifiche al quadro normativo di riferimento, deve certamente considerarsi la nuova *"Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021"*, di cui alla Deliberazione 31 ottobre 2019, n. 443/2019/R/Rif (e ss.mm.ii.), dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Nella predetta Deliberazione l'ARERA ritiene opportuno *"incentivare la possibilità per gli operatori di conseguire ricavi sfruttando le potenzialità insite nelle singole fasi della filiera, con benefici che devono essere ripartiti tra i medesimi operatori e gli utenti"*.

A tal fine, all'art. 3 della Deliberazione, *"Incentivi alle infrastrutture per la Circular Economy"*, è prevista nella determinazione delle componenti tariffarie del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani *"l'introduzione di un fattore di sharing in grado di tenere conto dell'effettiva qualità e quantità dell'output recuperato"*, e che tale fattore di sharing venga *"valorizzato, dall'Ente territorialmente competente, in modo da favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia"*. Tali previsioni sono poi state confermate -nei principi- e perfezionate -nel sistema applicativo- con l'*"Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025"*, di cui alla Deliberazione ARERA 3 agosto 2021, n. 362/2021/R/Rif e ss.mm.ii.

La determinazione dei costi è quindi attualmente dettagliata con il *"Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025"* (MTR-2), allegato A alla predetta Deliberazione ARERA, che prevede due distinti *fattori di sharing*, tra loro correlati: uno relativo ai proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti e l'altro relativo ai ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore a copertura degli oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di pertinenza; da notare che, rispetto al metodo tariffario per il precedente periodo regolatorio 2018-2021 (MTR), si parla più generalmente di *"corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance"* invece che di *"corrispettivi riconosciuti dal CONAI"*, anche a seguito delle novità normative introdotte dal D.Lgs. 116/2020.

In sintesi, l'ARERA concepisce lo *sharing* come strumento finalizzato a *"rafforzare gli incentivi allo sviluppo di attività di valorizzazione dei materiali recuperati e/o di energia, anche in considerazione del potenziale contributo dell'output recuperato al raggiungimento dei target europei"*;

Pertanto, con il MTR-2, è stato confermato il "*mantenimento dei fattori di sharing (intesi come fattori di ripartizione dei benefici tra gestore e utenti) -già introdotti nel primo periodo regolatorio- in grado di tenere conto dell'effettiva qualità e quantità dell'output recuperato, prevedendo la determinazione, da parte dell'Ente territorialmente competente, di valori puntuali per la variabile alla base della quantificazione del fattore di sharing riguardante i sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore nelle filiere degli imballaggi in funzione dei risultati raggiunti in termini di livelli di raccolta differenziata e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo*".

Tramite i predetti *fattori di sharing*, ogni comune in convenzione determina annualmente, in sede di elaborazione del PEF (Piano Economico Finanziario di cui all'art. 8 del D.P.R 158/1999), le quote di proventi di competenza dell'Ente stesso (e quindi degli utenti) e del gestore (la Ditta appaltatrice); con valori minimi e massimi ben definiti e non azzerabili.

Sono compresi nell'appalto e quindi a carico della Ditta Appaltatrice tutti i costi derivanti dall'avvio a recupero/smaltimento e trasporto di tutte le frazioni di rifiuto raccolte, senza limiti di distanza dalle aree di raccolta e sempre nel rispetto delle norme vigenti in materia di conferimento ad impianti autorizzati.

I ricavi sono computati considerando il fattore di sharing,  $b(1+\omega)$ , di cui al Metodo Tariffario MTR-2 della Delibera ARERA n.363/2021 approvato nel Piano Economico Finanziario dell'Ente per il periodo 2022-2025. Il valore dei ricavi CONAI a favore dell'Ente computati in base ai fattori di sharing di cui sopra, sono già stati detratti nel quadro economico complessivo. Pertanto, spetta all'impresa appaltatrice l'incasso dei corrispettivi derivanti dalla cessione delle frazioni recuperabili, per le quali delegherà la sottoscrizione delle convenzioni previste nell'ambito dell'accordo quadro A.N.C.I./CONAI.

Nel redigere il presente progetto, al fine di determinare le somme derivanti da corrispettivi dalla vendita di materiali e da CONAI sono state fatte le seguenti assunzioni sul fattore di Sharing e sul Fattore correttivo:

✓  $b = 0,60$

✓  $\omega a = 0,1$

Il valore dei ricavi CONAI a favore dell'Ente sono già stati detratti nel quadro economico complessivo.

Pertanto, spetta all'impresa appaltatrice l'incasso dei corrispettivi derivanti dalla cessione delle frazioni recuperabili, per le quali sin da ora viene delegata la sottoscrizione delle convenzioni previste nell'ambito dell'accordo quadro A.N.C.I./CONAI.

## 6.8 Modalità operative dei servizi in appalto

Sul territorio dei comuni in convenzione per raccogliere i rifiuti in modo differenziato sono previsti diverse metodologie:

- ✓ Raccolta porta a porta;
- ✓ Raccolta a chiamata
- ✓ Raccolta a contenitori posizionati presso rivenditori di pile e farmaci e scuole e municipio;
- ✓ Raccolta a contenitori stradali di abiti usati e olio vegetale esausto, pile, farmaci.
- ✓ Raccolta presso eco-isole informatizzate dedicate a turisti e/o fluttuanti

I rifiuti che si raccoglieranno con il metodo porta a porta sono:

- Organico;
- Carta e cartone;
- Cartone selettivo (solo Casacalenda)
- Plastica e metalli;
- Vetro;
- Secco non riciclabile;
- Pannolini e pannoloni.

I rifiuti che si raccolgono in modo differenziato con un servizio a chiamata sono:

- Ingombranti;
- RAEE (Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche);

Per i servizi su chiamata dovrà essere messo a disposizione da parte del soggetto gestore un numero telefonico verde con risposta diretta da parte di un operatore nella fascia oraria dalle 9.00 alle 13.00, nonché un numero relativo ad una segreteria telefonica attiva 24 ore su 24.

È compresa la raccolta dei rifiuti urbani nel cimitero di ognuno dei comuni facente parte della convenzione ubicato sul territorio dell'Ente con la stessa frequenza prevista per i servizi di raccolta domiciliare nelle rispettive frazioni di rifiuto ad eccezione del periodo di maggiore afflusso così come descritto nel disciplinare Tecnico. L'Ente potrà riservarsi la possibilità di richiedere adeguate attrezzature al soggetto gestore per lo stoccaggio dei rifiuti e per ottimizzare il servizio.

I rifiuti che si raccolgono con contenitori posizionati in punti precisi dislocati sul territorio sono:

- Farmaci (contenitori presso farmacie ed ambulatori medici e centro di raccolta);
- Pile (contenitori presso rivenditori di pile e scuole e centro di raccolta);
- Toner (contenitori presso scuole ed uffici pubblici );
- Abiti usati;
- Olio vegetale esausto.
- Eco-isole informatizzate

Sono a carico dell'impresa aggiudicataria il ripristino e la gestione delle isole ecologiche informatizzate già presenti, ivi comprese quelle che l'azienda intendesse offrire in sede di gara e/o che i Comuni dovessero acquistare grazie a contributi pubblici, manutenzione, ed ogni altra attività per garantirne l'efficace funzionamento.

#### 6.8.1 Frequenze di raccolta

TIPOLOGIA	Utenze Domestiche	Utenze Non domestiche
Frazione Organica	3/7	3/7
Secco Residuo	1/7	1/7
Pannoloni/Pannolini	5/7	5/7
Carta e Cartone	1/7	1/7
Cartone selettivo	-	1/7 (*)
Vetro	1/7	1/7
Plastica & Metalli	1/7	1/7
Ingombranti & RAEE	1/30	1/30
Pile e Farmaci	1/30	1/30
Indumenti usati	1/30	1/30
Oli Esausti	1/30	1/30

(\*) solo Casacalenda

È compresa la raccolta dei rifiuti urbani nei cimiteri ubicati sul territorio dell'Ente con la stessa frequenza prevista per i servizi di raccolta domiciliare nelle rispettive frazioni di rifiuto ad eccezione che nel periodo 30

ottobre – 6 Novembre e nel periodo 23 dicembre – 1 gennaio ove la frequenza di ritiro dovrà essere aumentata come da disciplinare Tecnico.

#### **6.8.2 Servizi di igiene urbana:**

- servizio di spazzamento meccanizzato nel solo comune di Casacalenda e spazzamento manuale in tutti e 5 comuni secondo le frequenze riportate nel disciplinare tecnico;
- gestione dei cestini stradali (cestini getta-carte, cestini multi-scomparto per rifiuti differenziati, contenitori getta-mozziconi) installati nelle zone parco e nei luoghi pubblici in genere;
- raccolta dei rifiuti provenienti dai mercati cittadini, fiere, sagre, manifestazioni o altri eventi patrocinati e non (massimo 70 nel numero indicato nel disciplinare Tecnico): comprende il posizionamento di appositi contenitori carrellati per il conferimento delle diverse frazioni da parte degli esercenti dei mercati, fiere ecc..., lo spazzamento e la raccolta degli eventuali rifiuti giacenti sulle aree interessate alla fine del mercato, il carico e trasporto dei rifiuti e il ritiro dei predetti contenitori, che dovranno essere lavati/sanificati per risultare pronti per il successivo utilizzo.
- raccolta e trasporto dei rifiuti provenienti dallo spazzamento stradale
- rimozione rifiuti abbandonati fino a 12 interventi/anno/comune minimo: per volumi inferiori ad 1 metro cubo per intervento/abbandono ovvero singole buste/sacchetti, la Ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla raccolta anche se non richiesto da parte dell'Ente; per volumi superiori ad 1 metro cubo e fino ad un massimo di volume di 2 metri cubi per intervento/abbandono, la Ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla rimozione di qualunque rifiuto abbandonato sul suolo pubblico, fino ad un numero di 12 interventi annui per ogni comune.
- spazzamento manuale strade: Il servizio di spazzamento, dovrà essere svolto con modalità manuale, e dovrà essere effettuato nelle pubbliche strade e piazze territorio comunale, compresi i marciapiedi o fino ad almeno 2 metri dalla fine del pavimentato su indicazione dell'ente. Il servizio di spazzamento dovrà consistere essenzialmente nella raccolta di qualsiasi rifiuto, compresi i vari detriti prodotti dagli utenti o dagli agenti naturali, quali cartacce, foglie, escrementi degli animali, ecc., giacenti nelle strade, piazze, parcheggi ed aree pubbliche, nonché nelle fioriere e aiuole eventualmente dislocate in dette aree; nell'esecuzione del servizio sarà effettuato anche il prelevamento dal suolo stradale e dalle

- aree adibite a verde dei rifiuti particolari come siringhe, piccole carogne di animali e simili.
- svuotamento dei cestini: Il servizio di svuotamento cestini consiste essenzialmente nella pulizia e sostituzione dei sacchi in polietilene, con la stessa una cadenza minima prevista pari a 3/7 nel periodo Giugno-Settembre e 2/7 nel resto dell'anno<sup>5</sup>.
  - pulizia manifestazioni: nei servizi oggetto di appalto è compresa la pulizia delle aree alla chiusura dei mercati settimanali dettagliati anche nel numero per ciascun comune nel Disciplinar Tecnico e degli eventi/manifestazioni, con le stesse modalità dei servizi di spazzamento descritti nei precedenti paragrafi, ed effettuata al termine delle attività di vendita ed a zona di mercato sgombra.
  - raccolta e trasporto carogne animali; Ogni volta che verrà segnalata la presenza sul suolo pubblico della carogna di un animale è previsto l'intervento con l'unità addetta ai servizi vari di pulizia urbana per l'immediata rimozione. Non appena rimossa la carogna dell'animale è compresa la pulizia e disinfezione del suolo imbrattato dalla presenza della stessa, usando prodotti a base di sali di ammonio quaternario, od altri prodotti consigliati dalla autorità sanitaria competente.
  - raccolta siringhe; Il servizio di igiene urbana prevede anche la rimozione dal suolo pubblico di siringhe abbandonate per il pericolo allarmante e concreto di contagio di gravi malattie infettive e, pertanto, il personale adibito alle operazioni di spazzamento o squadre appositamente a ciò destinate saranno incaricate anche di questa delicata incombenza. Al fine di salvaguardare la salute e l'incolumità fisica degli operatori, dovranno essere loro forniti, per la manipolazione ed il trasporto delle siringhe abbandonate, specifiche attrezzature ed in particolare guanti speciali antitaglio e antiperforazione, pinze raccogli-oggetti, contenitori in PP (polipropilene) con coperchio a tenuta. Il sistema previsto di raccolta, tramite pinze, evita ogni tipo di contatto tra tale materiale potenzialmente infetto e l'operatore.
  - raccolta deiezioni animali. Il servizio consisterà nella rimozione degli escrementi di cani presenti sui marciapiedi delle vie urbane ed all'eventuale lavaggio dei residui con la stessa frequenza indicata per il servizio di spazzamento.

---

<sup>5</sup> Lo svuotamento dei cestini deve essere assicurato il giorno successivo a quello di un evento all'aperto.

### **6.8.3 Raccolte presso strutture informatizzate**

L'I.A. dovrà gestire e svuotare i contenitori ogni qual volta necessario con frequenza non inferiore a quelle previste per la raccolta domiciliare, n.8 isole informatizzate per la raccolta di indifferenziato, organico, carta/cartone, plastica/metalli e vetro. Essa dovrà provvedere altresì anche allo svuotamento degli eventuali “Mangiaplastica” installati o ancora da installare nei rispettivi comuni.

### **6.8.4 Servizi svolti tramite convenzioni**

Per alcune tipologie di rifiuti è possibile il prelievo, il trasporto ed il conferimento da parte di soggetti appositamente incaricati tramite specifiche convenzioni, a titolo gratuito; tali frazioni sono tipicamente le seguenti:

- RAEE;
- Pile, batterie;
- oli commestibili;
- abbigliamento;

Per tali frazioni, nel presente progetto, si assume appunto che siano attive o che debbano essere attivate le predette convenzioni, e che quindi la Ditta appaltatrice non debba effettuare le attività né fornire le attrezzature necessarie, che sono normalmente a carico dei soggetti convenzionati, né quindi sostenerne i relativi costi.

Tale sistema di conferimento potrà anche essere esteso -ove possibile- ad eventuali ulteriori frazioni, sia su iniziativa anche del singolo comune, sia su proposta della Ditta appaltatrice, in sede di Offerta tecnica o durante l'esecuzione del Contratto. In caso di cessazione delle convenzioni attivate, o comunque in caso di impossibilità (per modifiche normative, chiusura del mercato, ecc.) a mantenere tali condizioni, l'Ente o i singoli Comuni potranno richiedere alla Ditta appaltatrice la fornitura di nuove attrezzature di raccolta e l'esecuzione delle attività di prelievo e trasporto.

### **6.8.5 Altri servizi e forniture**

Oltre alle forniture da integrare a quelle in essere descritte in allegato 2 l'aggiudicatario dovrà mettere a disposizione:



- ✓ attrezzature stradali per l'allestimento di Mini-isole ecologiche per la raccolta differenziata dei rifiuti in occasione di feste, manifestazioni, eventi occasionali, per lo spazzamento stradale, per le aree mercatali, ecc.;
- ✓ Pronto intervento
- ✓ fornitura e gestione di Numero verde dedicato, di sito *web*, di sistema di *mailing* e messaggistica, di *app* per *smartphone* e *tablet* a disposizione degli utenti aderenti;
- ✓ progettazione operativa e attuazione delle azioni di sensibilizzazione, comunicazione e formazione;

Per le utenze che risiedono in aree rurali e/o in strade non accessibili agli automezzi di raccolta in accordo con l'Ente o con i singoli comuni, dovranno essere previsti kit standard di carrellati /cassonetti, in cui tali utenti provvederanno a conferire i propri rifiuti, costituiti da batterie di contenitori da 120/240/360 -1000 lt dotati di apposita serratura, la cui chiave sarà fornita esclusivamente alle utenze interessate. Tali contenitori, ricalcanti colori, volumi, dimensione di quelli utilizzati allo stato di fatto, saranno posizionati in aree prossime e comode e serviranno un numero massimo di 10 utenze.

Le modalità esecutive generali dei servizi sopra indicati e le caratteristiche delle forniture richieste sinteticamente descritte nella presente relazione sono dettagliate nel disciplinare tecnico.

## 7 Adempimenti Delibera ARERA n. 15 del 18 Gennaio 2022

Il presente progetto prevede che il gestore sviluppi ogni attività oggetto di incarico in modo da garantire all'Ente ovvero ai singoli comuni un servizio ottimale non inferiore agli standard e agli obblighi di servizio riferiti allo Schema Regolatorio I di cui alla Delibera ARERA n. 15 del 18 Gennaio 2022 "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani".

### 1. Informatizzazione dei servizi

La presente proposta progettuale prevede, anche per garantire quanto richiesto dalla citata delibera ARERA 15/2022, l'attivazione da parte del soggetto gestore dei servizi di un registro, disponibile su apposita piattaforma informatica, al fine di registrare le informazioni concernenti le prestazioni medesime pervenute tramite i canali di contatti ai sensi dello **schema regolatorio I** (quello in cui ricadono i comuni in questione).

Il sistema informativo dovrà consentire all'Ente di verificare il mantenimento degli standard qualitativi e quantitativi richiesti nei Documenti di Gara e dalla *Delibera ARERA n. 15 del 18 Gennaio 2022 "REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI"* secondo lo schema regolatorio I.



Il sistema informatico dovrà rendere disponibili, tra le altre, le informazioni previste nel Decreto del Ministero della Transizione Ecologica (MITE) del 23 giugno 2022 “*Criteri ambientali minimi (CAM) per l’affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, della pulizia e spazzamento e altri servizi di igiene urbana, della fornitura di contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani, della fornitura di veicoli, macchine mobili non stradali e attrezzature per la raccolta e il trasporto di rifiuti e per lo spazzamento stradale*”.

Ai sensi dell’**allegato A del TQRIF** e nello specifico la tabella 2 “Obblighi di servizio per ciascun schema regolatorio” abbiamo per lo schema regolatorio I le seguenti disposizioni che il gestore dovrà mettere in atto:

- Adozione e pubblicazione di un’unica Carta della qualità del servizio per gestione di cui all’Articolo 5 del TQRIF
- Procedura per la gestione dei reclami, delle richieste scritte di informazioni e di rettifica degli importi addebitati, di cui all’Articolo 13, all’Articolo 17 e all’Articolo 18 del TQRIF
- Obblighi e requisiti minimi dello sportello fisico e online di cui all’Articolo 19 e all’Articolo 22 del TQRIF (oggetto di specifico punteggio premiale)
- Obblighi di servizio telefonico di cui all’Articolo 20 e all’Articolo 22 del TQRIF
- Obblighi in materia di servizi di ritiro su chiamata e modalità per l’ottenimento di tali servizi di cui all’Articolo 29 e all’Articolo 30 del TQRIF
- Obblighi in materia di disservizi e riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare di cui all’Articolo 32 del TQRIF
- Predisposizione di una mappatura delle diverse aree di raccolta stradale e di prossimità di cui all’Articolo 35.1 del TQRIF
- Predisposizione di un Programma delle attività di raccolta e trasporto di cui all’Articolo 35.2 del TQRIF
- Obblighi in materia di sicurezza del servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui all’Articolo 48 del TQRIF

Ai sensi del CAM 4.3.17 ogni mezzo dedicato ai servizi dovrà essere in possesso di un sistema di rilevamento satellitare che consenta di rilevare, ricevere, convertire, registrare e trasmettere a consolle remota e/o a server centrale i dati di localizzazione ottenibili con il sistema GPS.

I dati dovranno essere trasmessi con modalità adeguate allo sviluppo di una futura ed eventuale applicazione della tariffa puntuale che eventualmente i comuni intendono avviare.

## **2. Piano riduzione/riutilizzo rifiuti**

Il progetto oggetto della presente gara, in linea con i principi stabiliti dalla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale, ha l'obiettivo di ridurre i rifiuti indifferenziati avviati a smaltimento, incrementare le percentuali di rifiuti raccolti in maniera differenziata e di rifiuti avviati a riciclo, secondo la seguente gerarchia:

- prevenzione della produzione di rifiuti;
- preparazione per il riutilizzo;
- riciclaggio dei rifiuti;
- recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
- smaltimento.

A tale scopo saranno sviluppati nel bando di gara specifici punteggi che premieranno le aziende partecipanti in base all'offerta tecnica in tema azioni/proposte finalizzate alla riduzione rifiuti ed al riutilizzo di oggetti, quali ad esempio promozione del compostaggio domestico, attivazione di Centri del Riuso, accordi con impianti di preparazione per il riutilizzo (DM119/2023), ecc.

## **3. Attività comunicazione alle utenze**

Le attività di comunicazione, informazione e sensibilizzazione risultano fondamentali per la buona riuscita del progetto, in quanto, se ben organizzate e realizzate, sono effettivamente in grado di far conoscere ed apprezzare all'utenza il sistema di gestione dei rifiuti urbani proposto e di incentivare ad una sempre migliore raccolta differenziata.

L'esigenza di realizzare una Campagna di sensibilizzazione efficace nasce dalla certezza che, per il conseguimento degli obiettivi, è necessario un significativo impegno sui temi della partecipazione degli utenti, attraverso azioni mirate di educazione ambientale, con particolare attenzione al coinvolgimento dei giovani studenti, sicuro veicolo di informazione e di diffusione di buone pratiche.

Lo scopo di una buona comunicazione è quello di motivare i cittadini/utenti a prestare la massima collaborazione nell'attuazione delle metodologie di raccolta differenziata dei rifiuti. Ciò diventa fondamentale soprattutto qualora si propongano innovazioni o modifiche nel sistema di raccolta.

Il progetto prevede, a carico del soggetto gestore dei servizi e compreso nel canone:

- la fornitura alle utenze dei kit per la raccolta differenziata in sostituzione ovvero per nuove utenze secondo quanto indicato nell'allegato 2
- Consegna del calendario annuale entro il 20 dicembre di ogni anno nel numero pari a quelle delle UD e UND;
- le attività di comunicazione ed informazione alle utenze secondo modalità e vettori calibrati in base al target destinatario dell'informazione, quali ad esempio:
  - incontri con la popolazione;
  - incontri con le scuole
  - informazione aggiornata relative alle iniziative da diffondere sul sito dei singoli comuni

Tra le azioni complementari si prevede:

- Attività annuale di coinvolgimento delle scuole di ogni ordine presenti sul territorio;
- Realizzazione di eventi pubblici;
- Informazione sul compostaggio domestico;
- Informazione sugli altri servizi di igiene urbana;
- Informazione sui servizi eventuali utenze economiche attive sul turismo.

Ai sensi dell'art. 2 comma 4) del TQRIF, l'Ente, in qualità di Ente territorialmente competente ovvero i singoli comuni, individua il Gestore come soggetto obbligato al rispetto degli adempimenti inerenti ai punti di contatto con l'utente di cui al Titolo IV del TQRIF per lo schema regolatorio I e alla gestione dei reclami e delle richieste scritte di informazioni di cui al Titolo III del TQRIF riguardanti le attività di raccolta e trasporto e spazzamento.

Inoltre è onere del gestore la redazione e l'aggiornamento della Carta dei Servizi o Carta della Qualità con lo scopo di informare in modo esaustivo i cittadini sulle prestazioni erogate nella gestione dei rifiuti urbani, attraverso contenuti semplici e chiari e, al tempo stesso, precisi e completi, non tralasciando la particolare cura della presentazione grafica, in conformità all'art. 5 del TQRIF, compresa la sua pubblicazione ai sensi dell'articolo 3 del TITR sul proprio sito web.

Il gestore dei servizi di raccolta dovrà prevedere, infine, nell'ambito delle attività di comunicazione, la disponibilità in forma gratuita, di un'applicazione informativa almeno per i dispositivi Android ed Apple (smartphone e tablet).

Gli obiettivi che si intendono raggiungere con l'utilizzo dell'applicazione sono:

- che tale applicazione diventi uno strumento di partecipazione attiva delle utenze del territorio anche ai fini del miglioramento del servizio di igiene urbana;
- che tale applicazione sia facilmente riconoscibile ed utilizzabile sia da parte delle utenze residenti che non residenti (flussi turistici, ecc.);
- che tale applicazione sia in linea con i principi dell'economia circolare permettendo al cittadino di ottenere informazioni in merito allo stesso prodotto prima che diventi rifiuto, facilitando in tal modo lo sviluppo di azioni virtuose relative agli acquisti sostenibili ed alla riduzione dei rifiuti.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra esposti, tale applicazione dovrà essere di "seconda generazione", ovvero dovrà contenere i seguenti strumenti:

- glossario/dizionario dei rifiuti aggiornato in base alle indicazioni degli utenti
- geolocalizzazione delle utenze
- calendario delle raccolte domiciliari
- interattività con gli utenti, per permettere una comunicazione bidirezionale tra Cittadini e Ente o Gestore tramite applicazione attraverso:
  - comunicazioni push dall'Ente ai Cittadini, comprese notifiche per erogazione servizi prossimi all'utenza (programmazione spazzamenti con divieti di sosta, presenza Isole Informatizzate, presenza ed apertura sportelli informativi, eventi/azioni di comunicazione e sensibilizzazione, ecc.)
  - possibilità da parte dell'utente di richiesta servizi a chiamata e conferma da parte del Gestore di indicazione della data di prelievo,
  - possibilità da parte dell'utente di conoscere la propria posizione in merito all'applicazione eventuale (qualora l'ente deliberasse in merito) della tariffa puntuale o metodi similari attivati dall'Ente o dal Gestore, attraverso il numero di conferimenti per tipologia di rifiuto soggetto a

contabilizzazione, altre azioni di riduzione rifiuti contabilizzate (compostaggio domestico, riutilizzo, ecc.), esiti eventuali controlli ispettivi, valutazione dell'impatto ambientale conseguente ed eventuale scontistica applicata dall'Ente o dal Gestore.

## 8 Tariffa puntuale

I comuni in forma singola ovvero in convezione potranno valutare eventualmente nel periodo di vigenza contrattuale se avviare o meno la tariffa puntuale in coerenza con il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 20 aprile 2017 recante *“Criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati”*, emanato in attuazione dell'art.1, comma 668, della legge 147 del 2013 (legge di stabilità).

Il concetto di Tariffa implica la possibilità di rimodulare il sistema tariffario non più determinando l'imposizione elusivamente sulla estensione fisica dell'area occupata dal cittadino o dalla attività oggetto della tassa, ma commisurandolo al costo reale fornito dall'utenza.

L'impresa aggiudicataria dovrà prestare supporto all'Ente per le attività di gestione del sistema di tariffazione puntuale. Tale supporto si esplicherà in tre ambiti:

1. **Consulenza** finalizzata alla verifica ed eventuale aggiornamento del Regolamento di gestione Tariffa; il Regolamento contiene i criteri e le condizioni che disciplinano la determinazione e l'applicazione della Tariffa stessa, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti. Laddove richiesto dall'Ente, il modello di calcolo dovrà contenere la contabilizzazione di tutti i rifiuti raccolti con modalità domiciliare, a chiamata ed eventuali altri, con l'obiettivo di incentivare le utenze alla riduzione della produzione dei rifiuti e non solo al rifiuto indifferenziato.
2. **predisposizione** impostazioni di base per la gestione del servizio e loro successivo riesame/aggiornamento, a titolo esemplificativo riesame annuale del Regolamento Comunale di applicazione della TARI puntuale e delle relative delibere attuative, aggiornamento dei vari parametri per la gestione della banca dati, quali aggiornamento delle aliquote, delle riduzioni e delle agevolazioni, ecc.;
3. **Supporto** alla valutazione delle pratiche di richiesta/riduzione per avvio al recupero/autosmaltimento dei rifiuti, limitatamente alle utenze non domestiche.

*Gestione in forma associata (ex art. 30 D.Lgs.267/2000), per i comuni di **Casacalenda, Montorio nei Frentani, Morrone del Sannio, Ripabottoni**, e **Provvidenti** del Servizio di Igiene Urbana*



Casacalenda



Montorio  
nei Frentani



Morrone  
del Sannio



Provvidenti



Ripabottoni

Gli sviluppi e gli esiti di tale attività dovranno essere editabili e gestibili dagli uffici comunali e compatibili per essere utilizzati sugli applicativi disponibili agli stessi uffici che comunque dovranno anche essere messi in grado di utilizzare il software impiegato per le suddette attività. A tal fine l'impresa aggiudicataria è obbligata a garantire presso gli uffici preposti tutte le attività di supporto e formazione necessarie.

Sarà considerato fattore premiante in sede di valutazione delle offerte tecniche la possibilità di associare a tale modello la valutazione dell'impatto ambientale prodotto dalle utenze nella gestione dei propri rifiuti espresso in quantità di CO<sub>2</sub> prodotta.

## 9 Avvio ed Esecuzione del Servizio

### 9.1 Consegna del Servizio e fase transitoria

È prevista una fase transitoria massima di 3 mesi, a partire dalla consegna del Servizio, durante la quale i servizi e le attività previste dovranno comunque essere garantite con modalità non inferiori a quelle precedentemente in essere, fino all'avvio progressivo del nuovo sistema di gestione.

Durante tale fase, , la Ditta appaltatrice dovrà dotarsi di mezzi ed attrezzature per lo svolgimento in piena operatività del Servizio, dovrà provvedere alla formazione del personale, all'informazione degli utenti, al progetto e all'attuazione della prima Campagna di sensibilizzazione.

In caso di superamento dei periodi previsti per la fase transitoria, qualora non siano stati forniti i mezzi d'opera e/o le attrezzature previste, l'Ente potrà provvedere alla rimodulazione economica del corrispettivo mensile dovuto alla Ditta, in quanto non corrispondente a quanto effettivamente fornito/prestato, ferma restando l'applicabilità delle penali previste.

### 9.2 RUP e/o DEC

Per il controllo tecnico-amministrativo-contabile dell'esecuzione del Contratto, l'Ente appaltante ovvero i singoli comuni si affidano, come per legge, al RUP e/o al DEC, che verifica e assicura il regolare espletamento del Servizio in conformità al Contratto medesimo. Il RUP dirige e coordina le attività di controllo e vigilanza, in raccordo con l'eventuale DEC e con gli eventuali collaboratori dell'Ufficio, impartendo le conseguenti istruzioni e disposizioni.

Le verifiche sono necessarie e sono prese in particolare considerazione ai fini della tenuta della contabilità del Contratto, con la quale si realizza l'accertamento e la registrazione dei fatti produttori spesa, la quantità e qualità delle forniture e delle prestazioni eseguite dalla Ditta, il rispetto delle previsioni contrattuali.

Data l'importanza, l'articolazione e la complessità del Servizio dato in appalto, si prevede di effettuare -oltre alla verifica di conformità finale- più verifiche di conformità in corso di esecuzione, ai fini di una continua e progressiva verifica dell'attuazione di quanto previsto dal progetto e dal Contratto.

## 10 Piano Economico per la gestione dei servizi

Il presente progetto è stato svolto nel rispetto dei criteri di efficacia, efficienza ed economicità previsti dalla normativa. L'obiettivo di salvaguardare la sostenibilità economica dei nuovi servizi è stato posto allo stesso livello dell'obiettivo ambientale da raggiungere, calibrando l'entità dei servizi proposti e analizzando l'offerta dell'attuale mercato di settore. Nell'individuare gli interventi riguardanti le attività di raccolta, trasporto, spazzamento, avvio a trattamento nel bacino territoriale dei Comuni di Casacalenda, Morrone del Sannio, Ripabottoni, Provvidenti e Montorio nei Frentani si è tenuto conto del raggiungimento dell'obiettivo minimo della raccolta differenziata al 75% e della conseguente produzione dei rifiuti. Nella individuazione delle attrezzature e dei mezzi necessari all'organizzazione del sistema di gestione integrata dei rifiuti urbani, si sono seguite le linee guida dettate dai vigenti di settore.

### 10.1 Parametri di costo per il calcolo importi per acquisizione servizi

L'importo complessivo della procedura, da porre a base di gara, è definito dalla somma delle singole componenti di seguito descritte, come disciplinato dall'art. 35 comma 4 del D.Lgs. 50/2016, tale valore è calcolato secondo un metodo oggettivo – di seguito specificato – che tiene conto dei seguenti elementi, tenendo in considerazione che i servizi sono stati dimensionati tenendo in considerazione le quantità raccolte nel 2022. Per ciascun comune ove si effettua il servizio sono stati calcolati i fabbisogni individuando le specifiche e diverse caratteristiche di servizio così come evidenziato nel Disciplinare Tecnico.

Sulla base delle attrezzature da acquistare, dei mezzi e frequenze di raccolta, del quantitativo stimato dei rifiuti da smaltire od avviare a recupero, del personale necessario e degli eventuali altri oneri viene a determinarsi la seguente articolazione dei costi suddivisa per ogni comune su base annua, con riepilogo per tutti i comuni sia su base annua che per tutta la durata dell'appalto stabilita in anni 5(cinque).

Le voci che compongono a determinare il quadro economico sono di seguito specificate:

#### 1. **costi personale servizi: tabelle CCNL dei servizi ambientali riferiti a Luglio 2024**

Costo del personale direttamente impiegato nel servizio (autisti, raccoglitori, netturbini). È stato calcolato la percentuale di impiego nel servizio di un determinato operatore (secondo il livello contrattuale in essere per le singole mansioni e tenendo in considerazione l'elenco del personale attualmente operante); a tal fine è stato preso come riferimento il costo annuo del personale per livello relativo agli ultimi aggiornamenti disponibili, ossia il costo del lavoro CCNL dei servizi ambientali 18



maggio 2022 ai sensi del d.lgs. n. 36/2023, art. 41 comma 13 (cd. Codice appalti) – Decreto direttoriale del Ministero del Lavoro n. 14 del 19 marzo 2024 **aggiornato a Luglio 2024**

MANSIONE	LIVELLO	%IMPIEGO	ORE/SETTIMANA	UNITA'
Autista pat. C	3B CCNL FISE AssoAmbiente	100%	38	1
operatore Ecologico Pat. B	2B CCNL FISE AssoAmbiente	100%	38	1
operatore Ecologico Pat. B	2B CCNL FISE AssoAmbiente	100%	38	1
operatore Ecologico Pat. B	2B CCNL FISE AssoAmbiente	71,05%	27	1
operatore Ecologico Pat. B	2A CCNL FISE AssoAmbiente	78,94%	30	1
operatore Ecologico Pat. B	2B CCNL FISE AssoAmbiente	71,05%	27	1
operatore Ecologico Pat. B	2B CCNL FISE AssoAmbiente	31,57%	12	1
<b>TOTALE OPERAI</b>		<b>5,52 equiv.</b>	<b>210</b>	<b>7</b>

## 2. Costi mezzi di raccolta :

È stato calcolato moltiplicando il numero di ore di servizio per il costo orario del mezzo. Il costo orario del mezzo comprende ammortamento del mezzo, oneri finanziari, bollo e assicurazione, carburante, pneumatici e lubrificanti, costi di manutenzione, materiali sia di officina interna sia di officine esterne, costi fissi dei mezzi di riserva.

MEZZI	Casacalenda	Montorio nei F.	Morrone del S.	Provvidenti	Ripabottoni	TOTALE [ore/anno]
Compattatore 3 assi / scarrabile	830	230	230	-	230	1520
Costipatore 5 mc	2133	1202	1010	-	1057	5402
Vasca	748	-	285	868	300	2201
spazzatrice	208	-	-	-	-	208
Pianale/Furgonato	120	72	66	72	60	390

- Il costo dei mezzi di raccolta è stato considerato alle attuali condizioni di mercato per la tipologia di mezzo richiesto.
- Il tasso di ammortamento considerato è pari a 5 anni
- Il tasso di remunerazione del capitale considerato è pari al 5%

## 3. Costi attrezzature

Comprende tutte le attrezzature sopra descritte al cap. 6.6 (bidoni, mastelli, rastrelliere ecc...) che l'offerente deve impiegare . Nel quadro economico annuale sono indicate come quota annuale di ammortamento del costo iniziale di acquisto.

#### **4. Costi comunicazione**

Comprende tutti i servizi sopra descritti per l'informazione, la comunicazione specie all'avvio del servizio. La comunicazione non sarà effettuata nei comuni di Provvidenti e Montorio nei Frentani

#### **5. Spese Generali**

Le spese generali rappresentano i costi necessari per il funzionamento e la gestione quotidiana dell'attività, ma che non sono direttamente associati alla produzione o alla fornitura dei beni o servizi principali dell'azienda. Queste spese includono una vasta gamma di costi che sono essenziali per sostenere l'infrastruttura e l'operatività generale dell'azienda, ma non sono facilmente attribuibili a un prodotto specifico o a un servizio.. Vengono calcolati nella misura del 10% rispetto al relativo Costo Primo. Le spese generali comprendono i costi facenti capo ai principali Centri di Responsabilità aziendale, tra cui, a titolo puramente esemplificativo:

- Direzione,
- Affari Generali
- Amministrazione
- Personale
- Patrimonio
- Ufficio Studi.

Tra le spese generali, nel caso in esame vi è anche l'assistenza tecnica finalizzata alla consulenza in tema di tariffazione puntuale.

#### **6. Utile di impresa**

E' stato calcolato nella misura del 7% rispetto al relativo Costo Primo

#### **7. Costi di trattamento smaltimento e recupero**

comprende tutti i costi sopra descritti per l'avvio a recupero delle frazioni secche, del compostaggio della frazione umida, trattamento e smaltimento delle frazioni residuali (secco indifferenziato e ingombranti), ivi compresi costi di canoni e trasporto verso impianti autorizzati.

- tariffa smaltimento rifiuti indifferenziati: 97,96 Euro/ton, oltre iva ed ecotassa
- ➤ tariffa recupero rifiuto Organico: 80 euro / tonn + IVA
- ➤ tariffa smaltimento Ingombranti: 300 euro / tonn + IVA

## 8. Ricavi dai consorzi di filiera

Sono i corrispettivi derivanti dalla vendita delle frazioni valorizzabili a favore dell'impresa appaltatrice.

## 9. Costi della sicurezza da rischi di natura interferenziale

Ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e vista la Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 1083 del 25 ottobre 2017, si evidenzia che i costi della sicurezza da rischi di natura interferenziale sono stati valutati pari a zero e non è necessario pertanto redigere il D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi per le Interferenze).

## 10. IVA

Sono somme che i comuni corrisponderanno al gestore applicando le disposizioni di cui all' Art. 17-ter del Dpr n. 633/1972 (Split Payment).

## 11. Spese varie (ANAC, Bolli, ecc...)

Comprende tutti i costi di tasse, commissioni, stipula del contratto, necessarie per la gestione dell'appalto e l'individuazione del soggetto gestore. Queste somme saranno rimborsate dalla ditta aggiudicataria ai sensi dell'art. 216 c. 11 del D.Leg 50/2016 codice dei contratti.

## 12. Spese tecniche per redazioni atti di gara

comprende il calcolo dei compensi per il personale impiegato nelle attività di, progettazione e redazione atti di gara ai sensi del codice degli appalti. Sono somme sostenute dai Comuni in favore del personale impiegato nell'attività. Nel quadro economico sono voci di spesa attribuito solo sulla prima annualità.

# 11 Importo complessivo dell'appalto

Considerando che l'appalto avrà durata 5 anni, si prevede un importo complessivo per la durata contrattuale, e gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso pari a 0,00 euro oltre Iva di legge ripartito come da seguente tabella, distinguendo tra servizi di raccolta, servizi di igiene urbana, servizi complementari, costi trattamento e ricavi. Inoltre gli importi, per ogni categoria di servizio sono suddivisi tra costo del personale, costo dei mezzi, costo attrezzature ed altri costi.

**IMPORTO ANNUO:** Il costo annuo dell'appalto pari a € 430.165,50 oltre IVA di legge

**IMPORTO 5 anni:** Il costo annuo dell'appalto pari a € 2.150.827,59 oltre IVA di legge

Gestione in forma associata (ex art. 30 D.Lgs.267/2000), per  
i comuni di **Casacalenda, Montorio nei Frentani, Morrone  
del Sannio, Ripabottoni, e Provvidenti** del Servizio di  
Igiene Urbana



Casacalenda



Montorio  
nei Frentani



Morrone  
del Sannio



Provvidenti



Ripabottoni

## CALCOLO BASE D'ASTA

Descrizione	CASACALENDA	MONTORIO NEI FRENTANI	RIPABOTTONI	MORRONE DEL SANNIO	PROVVIDENTI
	COMPUTO DELLA SPESA PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO				
Personale	127.929,38 €	29.218,41 €	35.583,77 €	29.218 €	12.986 €
mezzi	43.974,70 €	13.030,29 €	12.365,65 €	15.882 €	3.747 €
attrezzature	1.725,38 €	0,00 €	697,54 €	1.083 €	522 €
comunicazione	500,00 €	0,00 €	300,00 €	500 €	0 €
<b>totale costi diretti</b>	<b>174.129,46 €</b>	<b>42.248,70 €</b>	<b>48.946,96 €</b>	<b>46.683,81 €</b>	<b>17.254,59 €</b>
spese generali [10%]	17.412,95 €	4.224,87 €	4.894,70 €	4.668,38 €	1.725,46 €
utile aziendale [7%]	12.189,06 €	2.957,41 €	3.426,29 €	3.267,87 €	1.207,82 €
ricavi consorzi filiera	-10617,0	-1712,96	-2493,1	-2448,3	-678,0
<b>smaltimenti con 75% RD</b>	<b>35.524,00 €</b>	<b>5.731,54 €</b>	<b>8.341,95 €</b>	<b>11.009 €</b>	<b>2.270 €</b>
<b>Totale annuo base d'asta</b>	<b>228.638,51 €</b>	<b>53.449,56 €</b>	<b>63.116,77 €</b>	<b>63.180,89 €</b>	<b>21.779,79 €</b>
costi sicurezza	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
<b>TOTALE ANNUO APPALTO per comune</b>	<b>228.638,51 €</b>	<b>53.449,56 €</b>	<b>63.116,77 €</b>	<b>63.180,89 €</b>	<b>21.779,79 €</b>
<b>TOTALE ANNUO</b>	<b>430.165,5 €</b>				
<b>Totale 5 anni (BASE D'ASTA)</b>	<b>2.150.827,6 €</b>				

CALCOLO IMPORTO BANDO	Personale (non soggetto a ribasso)	Mezzi, attrezzature e comunicazione	Altri costi	Totale (IVA esclusa)
<b>Totale per 5 anni</b>	1.174.679,65 €	471.637,97 €	504.509,97 €	2.150.827,59 €
<b>Eventuale proroga ( 6mesi)</b>	117.467,97 €	47.163,80 €	50.451,00 €	215.082,76 €
<b>Totale 5 anni + proroga</b>	1.292.147,62 €	518.801,77 €	554.960,97 €	2.365.910,35 €

Nel Quadro Economico (allegato 4) si riportano i costi di ogni singolo comune.

## 11.1 Spese a carico Ente e costi totali appalto

Nella seguente tabella, si riportano il quadro economico complessivo dell'appalto (5anni) comprensive di ogni costo (Commissione, pubblicazione gara ecc.).

QUADRO ECONOMICO QUINQUENNALE CASACALENDA, MORRONE DEL SANNIO, RIPABOTTONI, MONTORIO NEI FRENTANI E PROVVIDENTI			
A		SERVIZI E FORNITURE	Costo quinquennale
	A1	Costi personale	1.174.679,65 €
	A2	Costi mezzi	444.997,02 €
	A3	Costi attrezzature	20.140,95 €
	A4	Costi comunicazione	6.500,00 €
	Sommano (A1+A2+A3+A4)		1.646.317,62 €
B		SPESE GENERALI E UTILE D'IMPRESA	Costo quinquennale
	B1	Spese Generali (10 %)	164.631,76 €
	B2	Utile di impresa (7%)	115.242,23 €
	Sommano (B1+B2)		279.874,00 €
C		TRATTAMENTO RICAVI E SMALTIMENTO	Costo quinquennale
	C1	Costi trattamento, smaltimento e recupero	314.382,58 €
	C2	Ricavi consorzi di filiera	-89.746,60 €
	Sommano (C1+C2)		224.635,98 €
D		IMPORTO PER L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO	Costo quinquennale
	D1	Importo base d'Asta per i 5 Comuni	2.150.827,59 €
E		COSTI DELLA SICUREZZA	Costo quinquennale
	E1	Costi Sicurezza (da DUVRI)	0,00 €
F	BASE DI APPALTO		2.150.827,59 €
G	SOMME A DISPOSIZIONE		
	G1	IVA ( 10% su F1)	215.082,76 €
	G2	Commissioni giudicatrici (*)	2.000,00 €
	G3	Spese tecniche per redazioni atti di gara(*)	6.572,00 €
	G4	IVA (22% su G3)	1.445,84 €
	G5	Contributo ANAC(*)	660,00 €
	Sommano (G1 - G5)		225.760,60 €
(*) solo sulla prima annualità			
H	Importo totale progetto quinquennale per i 5 comuni (F+G)		2.376.588,19 €



Casacalenda



Montorio  
nei Frentani



Morrone  
del Sannio



Provvidenti



Ripabottoni

## **11.2 Obblighi del Servizio pubblico**

In generale per obblighi di servizio pubblico, generali e specifici, devono intendersi quegli obblighi che il soggetto privato non assumerebbe affatto, ovvero non assumerebbe alle stesse misure e condizioni, se considerasse esclusivamente il proprio interesse economico e commerciale. Per il servizio di igiene urbana di cui alla presente relazione gli obblighi generali consistono:

1. nell'erogazione del servizio agli utenti con continuità e regolarità e universalità e applicazione di specifici obblighi connessi alla tariffa qualora previsti (es. agevolazioni che si riferiscono ad una determinata categoria di rifiuti direttamente conferita dalle UND a regime in privativa);
2. nel raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione;

Gli obblighi specifici inerenti allo svolgimento dei servizi, che sono inseriti nel dettaglio del progetto del servizio, sono di seguito elencati:

- a) raggiungimento della percentuale annua di raccolta differenziata dei rifiuti prodotti al 75% entro 12 mesi dall'avvio del servizio;
- b) servizi di raccolta all'utenza con modalità domiciliare, presso isole di prossimità (ove presenti), integrata da raccolte stradali e a chiamata;
- c) servizi di spazzamento manuale e meccanizzato al solo comune di Casacalenda
- d) fornitura e consegna in comodato d'uso delle attrezzature a tutte le utenze sprovviste.
- e) Campagna di comunicazione

A fronte degli specifici obblighi di servizio pubblico non sono previste compensazioni.

Sono previste specifiche penalità per inadempimenti contrattuali a carico dell'appaltatore per le eventuali inadempienze nel servizio.

La durata della nuova gestione del servizio in appalto appare opportuno venga fissata in anni non superiori a 5 (oltre eccezionale proroga di mesi 6) decorrenti dalla data di stipula del relativo contratto.





## **12 Conclusioni in merito alla relazione artt. 14 e 17 D.Lgs. 201/2022**

La gestione del ciclo dei rifiuti attraverso affidamento a terzi a seguito di gara ad evidenza pubblica, risulta garantire le migliori condizioni in termini di efficienza del servizio e di contenimento dei costi.

La previsione di massima del valore del nuovo appalto prevede un aumento rispetto a quanto indicato nella precedente gara di appalto, conseguente tuttavia all'adeguamento dei costi ISTAT, aumento tasso di inflazione e al rispetto dei recenti adempimenti normativi, con particolare riferimento allo schema regolatorio I del TQRIF, emanato da ARERA (Delibera n.15/2022).

I costi del servizio proposto, attestato in sede di approvazione dei piani finanziari annuali, risultano in linea con i costi della banca dati dell'ISPRA – Catasto rifiuti sezione nazionale. Il costo medio dell'insieme dei comuni in convenzione così come desunto dal quadro economico di progetto (al lordo del ribasso della ditta aggiudicataria) è pari a 131 €/ab/anno) inferiore al costo medio per abitante della Regione Molise pari a 135,2 €/ab/anno.

Da quanto sopra, si rileva che, ai sensi degli articoli 14 e 17 del D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, l'affidamento in appalto mediante procedura ad evidenza pubblica del servizio di igiene urbana nel territorio dei comuni in convenzione (Casacalenda, Ripabottoni, Morrone del Sannio, Montorio nei frentani, Provvidenti), concernente l'affidamento della gestione dei rifiuti urbani, intesa come raccolta e trasporto agli impianti di destino e servizi di igiene urbana, nonché servizi complementari ad esso collegati:

-  è conforme ai principi di economicità, di efficacia e di trasparenza alla base del corretto agire dell'attività amministrativa della Pubblica Amministrazione, nonché ai principi dell'ordinamento comunitario;
-  è conforme ai principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché quello di pubblicità, in materia di affidamento di servizi pubblici locali sia in ambito nazionale che comunitario;
-  comprende la disciplina dei contenuti e gli obblighi specifici di servizio pubblico a carico dell'appaltatore e sono quindi contestualmente definiti i criteri del progetto del futuro servizio;
-  non sono previste compensazioni economiche.



## 13 Motivazione per l'affidamento dei servizi in oggetto in un unico lotto

Secondo il costante orientamento della giurisprudenza, il principio della suddivisione in lotti di un appalto può essere derogato, seppur attraverso una decisione adeguatamente motivata, espressione di una valutazione discrezionale dell'amministrazione, sindacabile dal giudice amministrativo soltanto nei limiti della ragionevolezza e proporzionalità, oltre che dell'adeguatezza dell'istruttoria, in ordine alla decisione di frazionare o meno un appalto a livello orizzontale e/o verticale (Consiglio di Stato, Sez. V, 3 aprile 2018, n. 2044).

Sebbene sia indubbio che la suddivisione in lotti rappresenti uno strumento posto a tutela della concorrenza sotto il profilo della massima partecipazione alle gare, non può parimenti dubitarsi come tale principio non costituisca un precetto inviolabile né possa comprimere eccessivamente la discrezionalità amministrativa di cui godono le stazioni appaltanti nella predisposizione degli atti di gara in funzione degli interessi sottesi alla domanda pubblica, assumendo, piuttosto, la natura di principio generale adattabile alle peculiarità del caso di specie e derogabile previa adeguata motivazione (Cons. Stato, III, 12 febbraio 2020, n. 1076).

La suddivisione in lotti, ancorché accompagnata da standard uniformi e di puntuali prescrizioni relative alle modalità esecutive del contratto, non può garantire l'omogeneità di comportamenti nella relazione con l'Amministrazione comunale e nell'esecuzione dei diversi servizi su tutto il territorio comunale (e non può offrire le medesime garanzie economiche e qualitative) offerte dal lotto unico, sotto i profili:

- Economico: la scelta di affidare il Servizio ad un gestore unico appare maggiormente opportuna in termini di risparmio economico rispetto ad un affidamento in più lotti;
- Organizzativo: in relazione alla gestione del personale comunale dedicato alla gestione dei contratti nei costi di monitoraggio dei diversi servizi affidati; la possibilità di ripartizione in lotti si tradurrebbe, necessariamente, in alcuni oneri aggiuntivi in capo all'Amministrazione, connessi alle esigenze di coordinamento tra soggetti affidatari diversi;
- Digitale: in presenza di un affidamento in più lotti, si pone il tema della diversità dei sistemi informativi, che devono interfacciarsi con il portale del Comune od altri portali centralizzati, con ricadute negative sui livelli di svolgimento del servizio così come nel rispetto degli adempimenti in tema di qualità (vedasi TQRIF); tale diversità determina criticità nella





Casacalenda



Montorio  
nei Frentani



Morrone  
del Sannio



Provvidenti



Ripabottoni

gestione dei dati e delle informazioni sullo stato dei servizi offerti al territorio, possibili difficoltà nel rapporto dell'Amministrazione comunale con i cittadini e una possibile quanto ingiustificata disparità di trattamento.

Tra i servizi principali e secondari oggetto del presente affidamento, quali le attività di raccolta rifiuti e la pulizia del territorio, esiste una stretta interconnessione ed omogeneità sotto il profilo funzionale, coerentemente anche con il perimetro gestionale individuato da ARERA nella delibera 443/2019/R/RIF.

Tra i diversi servizi, inoltre, esiste una forte contiguità tecnico-operativa, come per esempio la gestione delle fasce orarie di intervento dei diversi servizi, gestione che diventerebbe problematica o comunque più complessa a livello organizzativo e decisionale, con ricadute negative sul servizio reso alla cittadinanza, nel caso fossero individuati più gestori.

Le attività di raccolta e pulizia sono essenziali per garantire adeguati standard igienico-sanitari e pertanto devono necessariamente essere gestite in maniera efficiente ed efficace; ciò deve avvenire in stretta correlazione anche con lo svolgimento di altre attività oggetto di questo affidamento, quali, a titolo esemplificativo, la raccolta dei rifiuti abbandonati, servizi extra perimetro rifiuti, il trasporto dei rifiuti ad impianti di destino.

**Non è richiesto al concorrente il possesso o la gestione di impianti di trattamento/smaltimento.**

Dall'analisi dell'attuale sistema impiantistico nel territorio regionale ed in Italia e nelle more del redigendo piano d'ambito, si osserva quanto segue:

- l'individuazione degli impianti di conferimento dei rifiuti a libero mercato incide fortemente sull'attività di trasporto dei rifiuti stessi, ovvero possono essere individuate soluzioni particolarmente vantaggiose a livello economico riferite alla tariffa di conferimento dei rifiuti che tuttavia presentano situazioni diseconomiche da punto di vista dei trasporti (impianti distanti dal territorio oggetto di servizi di igiene urbana);
- pertanto, l'ottimizzazione degli elementi economici può ottenersi solo considerando una procedura di gara che preveda il miglior costo sommatoria delle due fasi tra loro interconnesse: trasporto e trattamento;
- essendo la fase di trasporto, per quanto sopra, competenza del soggetto aggiudicatario dei servizi di igiene urbana (gestore dei servizi di raccolta e trasporto ad impianto di destino), si desume che per garantire il rispetto dei criteri di efficienza, efficacia ed economicità nella gestione dei rifiuti urbani è necessario redigere procedure di gara che prevedano in un unico lotto le attività di trasporto (appartenenti alle attività di gestione dei servizi di igiene urbana) e

le attività di trattamento dei rifiuti raccolti; quindi, è necessario prevedere che l'aggiudicatario dei servizi di igiene urbana proceda all'individuazione degli impianti autorizzati cui conferire dei rifiuti raccolti, nel rispetto di quanto previsto dal codice appalti, anche per garantire la necessaria continuità tra l'avvio dei servizi di raccolta e la messa a disposizione degli impianti cui conferire i rifiuti raccolti che, d'altra parte, potrebbe non essere assicurata – nella stessa temporalità – in caso di ricorso a lotti separati;

- infine si evidenzia come i gestori dei servizi di igiene urbana, svolgendo tale servizio anche presso altri territori oltre a quello oggetto di gara, presentano economie di scala nella gestione dei flussi di rifiuti che possono garantire condizioni di mercato più favorevoli rispetto alla stazione appaltante, sia per i rifiuti a costo (ad esempio la frazione organica) che per quelli a ricavo.

Infine, si evidenzia come il legislatore ha previsto all'art. 200 del D.lgs. n. 152/2006 che la gestione dei rifiuti urbani venga organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO), di livello sovracomunale, al fine di superare la frammentazione delle gestioni attraverso un servizio di gestione integrata dei rifiuti, conseguire adeguate dimensioni gestionali, definite sulla base di parametri fisici, demografici, tecnici e sulla base delle ripartizioni politico-amministrative, e valorizzare le esigenze comuni e l'affinità nella produzione e gestione dei rifiuti.

Pertanto, ai sensi dell'art. 58 del D. Lgs 36/2023, per garantire il rispetto dei criteri di efficienza, efficacia ed economicità nella gestione dei rifiuti urbani, si ritiene non vi siano le condizioni favorevoli per la ripartizione dell'appalto in più lotti, a causa della stretta connessione, interdipendenza e integrazione delle prestazioni contrattuali, che richiedono una coerente impronta progettuale e azioni sinergiche sia in fase di predisposizione delle offerte sia in sede di esecuzione.

In conclusione, l'appalto è articolato in un lotto unico in quanto una eventuale suddivisione in lotti renderebbe l'esecuzione della prestazione più complessa dal punto di vista realizzativo per la necessità di coordinare più operatori economici e di conseguenza anche economicamente più onerosa; inoltre, l'esigenza di coordinare diversi operatori economici per più lotti rischierebbe di pregiudicare la corretta e puntuale esecuzione del contratto e renderebbe anche più gravosa la fase di contabilizzazione da parte dell'Amministrazione comunale.



Casacalenda



Montorio  
nei Frentani



Morrone  
del Sannio



Provvidenti



Ripabottoni

## **14 Esecuzione del servizio**

Il Servizio nella fase esecutiva sarà coordinato dal Comune capofila e vedrà una direzione operativa svolta dai singoli comuni ciascuno per il proprio territorio di competenza.

I Comuni in convenzione sin dalla fase di avvio del nuovo servizio potranno apportare modifiche di dettaglio alle forniture di mezzi ed attrezzature nel proprio territorio di competenza senza variazione di costo complessivo e senza compromettere l'efficacia complessiva dell'intero servizio associato.

I Comuni, potranno affidare all'appaltatore altri servizi complementari ovvero integrare quelli inseriti nel presente progetto incrementando il valore del contratto nel limite del 10% massimo aggiuntivo.

Per quanto non riportato nel presente progetto si rimanda al Capitolato Speciale di Appalto al Disciplinare Tecnico ed agli atti di gara.

Formano parte integrante del presente progetto oltre a codesta relazione:

- Allegato n.1: Dati di produzione rifiuti anno 2022 e di progetto
- Allegato n.2 Elenco attrezzature
- Allegato n.3: Dati territoriali
- Allegato n.4: Quadro Economico
- Allegato 5: elenco prezzi unitari
- Tavola 1: Capitolato speciale di Appalto;
- Tavola 2: Disciplinare Tecnico Prestazionale
- Schema di Contratto.